



LC

01 - 30 novembre 2020

INDICE

LC

26/11/2020 Corriere della Sera - Nazionale Nomisma: transazioni immobiliari in calo del 17%	8
25/11/2020 Corriere della Sera - Nazionale York Capital lascia l'Europa, Credit Suisse perde 450 milioni	9
19/11/2020 MF - Nazionale Come riattivare il mercato? Pensiamoci ora	10
17/11/2020 La Stampa - Nazionale Effetto virus sui bilanci delle banche "Cento miliardi di sofferenze in più"	11
16/11/2020 Corriere L'Economia De Micheli al Wwf la finanza ascolta Arcuri	13
14/11/2020 Milano Finanza Stato ed economia da Londra a Milano	14
10/11/2020 Il Sole 24 Ore Fietta (Il Sole 24 Ore) cfo dell'anno	15
09/11/2020 Corriere L'Economia vittorie legali 50 avvocati oltre la crisi	16
06/11/2020 Il Sole 24 Ore - NordOvest Lo studio è a misura d'impresa avvocati e notai fanno network	18
04/11/2020 La Repubblica - Roma Lo studio leader nel settore amministrativo	20
25/11/2020 La Verita' Comin & Partners team dell'anno in «Financial pr»	22
17/11/2020 MF - Nazionale Castagna (Banco Bpm): basta svendere gli npl facendo lucrare altri	23
16/11/2020 La Repubblica - Affari Finanza Il legal tech ha conquistato gli studi	24
25/11/2020 Corriere delle Alpi Arriva il premio "Team of the year"	25

17/11/2020 MF - Nazionale Intesa Sanpaolo, premiati Segni e Moscianese	26
16/11/2020 Il Mattino di Foggia L'Europa fa il punto sul Covid	27
25/11/2020 Il Giornale di Vicenza BANCA FININT Due premi Team of the year da "Financecommunity"	28
17/11/2020 Il Secolo XIX - Genova Effetto virus sui bilanci delle banche «Cento miliardi di sofferenze in più» ruocco, presidente della commissione sugli istituti di credito, chiede una moratoria a francoforte	29
17/11/2020 L'Altravoce dell'Italia Arcuri	30
25/11/2020 La Tribuna di Treviso Banca FinintArriva il premio "Team of the year"La ...	31
25/11/2020 L'Altravoce dell'Italia FinanceCommunity Award alla Comin & Partners: miglior team dell'anno nella categoria Financial Pr	32

LC WEB

25/11/2020 dirittoeaffari.it 18:43 Comin & Partners vince i FinanceCommunity Awards 2020	34
24/11/2020 by Internews 14:27 Assegnati i "Financecommunity Awards 2020": tra i vincitori, Aldo Mazzocco, Coima e Prelios Innovation	35
23/11/2020 trevisotoday.it 13:12 Il miglior distillatore di grappe è trevigiano	36
19/11/2020 Leonardo 07:06 I 50 migliori avvocati italiani del 2020: ecco la classifica	38
17/11/2020 dagospia.com 17:37 IL VIRUS HA INFETTATO I BILANCI DELLE BANCHE! PREPARATEVI: NEL 2021 ESPLODERANNO LE SOFFERENZE CREDITIZIE, CHE SECONDO LE STIME CRESCERANNO DI 390 MILIARDI DI EURO - COME AL SOLITO L'ITALIA SARÀ TRA I PAESI PIÙ COLPITI, CON 100 MILIARDI DI INCREMENTO. IN	39

18/11/2020 L'Huffington Post - Blog	41
Proposte fiscali contro la crisi da Covid-19: normative domestiche e intenti paneuropei	
16/11/2020 Finanza.com	44
UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid	
11/11/2020 Calabria Economia.it 15:15	45
Gruppo Caffo 1915 vincitore del concorso Alambicco d'Oro -	
06/11/2020 ilsole24ore.com	48
Lo studio è a misura d'impresa avvocati e notai fanno network	
24/11/2020 ilmessaggero.it 09:48	50
Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020	
23/11/2020 comunicati-stampa.net 11:21	51
'BIBENDA 2021': è sempre Roberto Castagner il Mastro Distillatore più premiato d'Italia	
20/11/2020 corrierequotidiano.it 14:36	52
"BIBENDA 2021": È SEMPRE ROBERTO CASTAGNER IL MASTRO DISTILLATORE PIÙ PREMIATO D'ITALIA	
17/11/2020 finanza.tgcom24.mediaset.it	53
Prelios: Ceo, importante Gacs generi circolo virtuoso di deleveraging in Utp	
18/11/2020 Repubblica.it	54
Serrini (Prelios): "Estendere le garanzie pubbliche ai crediti Utp"	
16/11/2020 Il Sole 24 Ore.com - Finanza e Mercati 10:28	55
***Covid: Arcuri, oggi non c'e' pressione su terapie intensive	
13/11/2020 Ansamed 14:45	56
ANSamed - Agenda settimanale dal 16 al 22 novembre	
11/11/2020 corriere.it	58
Avvocato dell'anno: la classifica dei migliori 50 business lawyers del 2020	
10/11/2020 borsaitaliana.it 11:39	59
Inhousecommunity Awards: premio cfo dell'anno a Paolo Fietta (Sole 24 Ore)	
09/11/2020 calcioefinanza.it 11:05	60
Tutto gli avvocati in campo nell'operazione Fondi-Serie A	
25/11/2020 lamescolanza.com 09:40	62
Intesa Sanpaolo premiata per il Deal of the Year ai Financecommunity Awards 2020	

18/11/2020 HuffingtonPost Italia on MSN.com 09:24	63
Proposte fiscali contro la crisi da Covid-19: normative domestiche e intenti paneuropei	
16/11/2020 it.finance.yahoo.com 13:23	66
UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid	
13/11/2020 businessonline.it 09:07	67
I migliori avvocati 2020 dell'anno. Classifica nomi e studi per cui lavorano	
11/11/2020 dirittoeaffari.it 19:56	68
Ecco chi sono i migliori avvocati d'affari del 2020	
24/11/2020 affaritaliani.it 11:11	70
Comin & Partners vince la VI edizione dei FinanceCommunity Awards	
20/11/2020 We Wealth 19:54	71
Il private equity si fa in Asia, ora più di ieri - We Wealth	
17/11/2020 milanofinanza.it 15:56	73
Prelios: Ceo, importante Gacs generi circolo virtuoso di deleveraging in Utp	
16/11/2020 affaritaliani.it	74
Financecommunity Week. Il parere di IDI Istituto Diplomatico Internazionale	
24/11/2020 affaritaliani.it 08:15	76
Aldo Mazzocco (Generali Real Estate) premiato ai Financecommunity Awards 2020	
17/11/2020 requadro.com 14:44	77
Serrini, Prelios: "Estendere Gacs agli utp"	
16/11/2020 borsaitaliana.it 11:45	78
Covid: Arcuri, federalismo in Sanita' elemento di debolezza	
12/11/2020 horecanews.it 02:30	79
Gruppo Caffo: Brandy Heritage e Grappa Mitica Riserva Mangilli premiati al concorso "Alambicco d'Oro"	
24/11/2020 finanza.lastampa.it 11:28	82
Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020	
17/11/2020 tecnoandroid.it 18:06	83
Mustier, delegato UniCredit, elogia le banche italiane: sono forti	
16/11/2020 borsaitaliana.it 10:14	84
Covid: Castagna, in seconda ondata l'economia sta tenendo botta	

24/11/2020 finanza.lastampa.it 09:27	85
Aldo Mazzocco premiato come 'Professional of the Year Real Estate' ai Financecommunity Awards 2020	
16/11/2020 borsaitaliana.it 10:14	86
Banche: Castagna, Europa modifichi norme su crediti deteriorati	
16/11/2020 borsaitaliana.it 10:14	87
UniCredit: Mustier, oggi bilancio migliore di sempre per solidita'	
16/11/2020 borsaitaliana.it 10:14	88
UniCredit: Mustier, mio passaporto francese ma mio cuore e' in Italia	
16/11/2020 borsaitaliana.it 00:16	89
Covid: Arcuri, seconda ondata impetuosa e in parte inaspettata	
24/11/2020 borsaitaliana.it 10:47	90
Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020	
16/11/2020 borse.it 15:28	91
UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid	
16/11/2020 finanzaonline.com 17:37	92
UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid	
24/11/2020 economia.ilmessaggero.it	93
Aldo Mazzocco premiato come 'Professional of the Year Real Estate' ai Financecommunity Awards 2020	

LC

21 articoli

Sussurri & Grida

Nomisma: transazioni immobiliari in calo del 17%

Gli effetti del coronavirus arrivano anche sul mercato immobiliare italiano. Per il 2020 le transazioni nel settore residenziale saranno in calo del 17,1 per cento e per poter rivedere una crescita bisognerà attendere il biennio 2022-2023. A scattare la fotografia del comparto immobiliare è una analisi appena realizzata da Nomisma in collaborazione con Intesa Sanpaolo Private Banking.

Exploit del Green bond Adr

Si è concluso con richieste per 12 volte l'offerta e ordini a 3,6 miliardi di euro il collocamento del primo Green bond di Aeroporti di Roma per 300 milioni, dedicato a investitori istituzionali.

Obbligazione di Cnh Industrial

Cnh Industrial conferma che l'emissione obbligatoria annunciata nei giorni scorsi sarà pari a 750 milioni di euro e che i titoli avranno scadenza al primo aprile 2024, con prezzo di emissione pari al 99,910% del valore nominale e cedola fissa dello 0,000%.



Bertoluzzo Inseader dell'anno

È Paolo Bertoluzzo (foto) l'Inseader of the year, ovvero l'alumnus italiano dell'anno della prestigiosa business school di Fontainebleau (Francia), ai primi posti delle classifiche mondiali. Bertoluzzo, ceo di Nexi, PayTech leader nei pagamenti digitali, verrà premiato oggi.

Ibm, taglio di 10 mila posti

Il gigante americano dell'it Ibm sta pianificando secondo Bloomberg di tagliare in Europa, nell'ambito di una ristrutturazione globale, più del 20% della forza lavoro ossia circa 10.000 posti.

Il Tar annulla le sanzioni auto

Il Tar del Lazio ha annullato le maxi sanzioni per 678 milioni che l'Antitrust ha inflitto a case e società accusate di cartello per la vendita di auto tramite finanziamenti. Accolti i ricorsi proposti

da Assifin e, tra gli altri, da Fca Bank e Volkswagen Bank.

Riconoscimento a EnVent

EnVent Capital Markets è Team dell'anno alla 6ª edizione dei Financecommunity Awards.

Fs e Anas, sollecito per i poteri derogatori

Un invito ad adottare tutti gli atti necessari ad esercitare i poteri derogatori del decreto Semplificazioni. Lo ha scritto la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli a Fs, Anas e Rfi.

Illimity, 10 milioni per Amut

Illimity mette 10 milioni di euro a sostegno del piano di sviluppo di Amut, azienda che ha avviato la rifocalizzazione sul segmento riciclo-lavaggio, che ha portato la società a un valore della produzione oltre 100 milioni per il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sussurri & Grida

York Capital lascia l'Europa, Credit Suisse perde 450 milioni

(f.mas.) Il Credit Suisse ha deciso di svalutare di 450 milioni di dollari (379 milioni di euro) la sua partecipazione nella società Usa di investimento York Capital Management, nota in Italia per essere stata fra l'altro azionista di Mps e per aver tentato di comprare il Palermo Calcio e la Sampdoria. La decisione del colosso svizzero arriva dopo la decisione di York circa «un significativo cambiamento nella sua strategia». Il fondatore di York Capital, il miliardario Jamie Dinan, ha detto che York dai fondi speculativi in difficoltà, in particolare quelli europei.

Moda, l'allarme di Capasa: non considerata strategica

«Nel 2020 perderemo circa il 30% vuol dire circa 30 miliardi». È la previsione di Carlo Capasa (foto), presidente della Camera della Moda, intervenuto al Milano Fashion Global Summit organizzato da Class Editori. «Crediamo nel "revenge shopping", che dalla seconda metà 2021 si riprenda a lavorare a ritmi alti e la previsione è di avere un 2021 inferiore del 12% rispetto al 2019» e



di tornare a crescere dal 2023. L'Italia "Paese della Moda", per Capasa è quasi un'ipocrisia perché in realtà «nessuno in Italia ci considera la seconda industria del Paese e per qualcuno siamo addirittura un'industria futile» sottolinea Capasa. Infatti «nessuno ha mai favorito la dimensione (delle aziende, ndr) o la creazione di un polo del lusso».

Carige scende in Bankitalia

Carige riduce la quota nella Banca d'Italia. Ieri ha venduto 400 quote di capitale di Via Nazionale, pari allo 0,13%, a Banca San Giorgio Quinto Valle Agno, per 10 milioni di euro, al costo storico. Carige ha ancora il 3,3% di Bankitalia.

Lombardia, gli effetti del Covid

Scende del 12% il Pil della Lombardia nei primi sei mesi del 2020 a causa della pandemia di Covid-19. Lo stima bankitalia. In decisa frenata la manifattura, al pari della domanda e dalle

esportazioni, quest'ultime in calo del 15,3%. L'occupazione è in calo dell'1,3% (Italia -1,7%).

Iren, sospese le morosità nelle zone rosse e arancioni

il Gruppo Iren ha interrotto fino al 7 gennaio per le piccole attività commerciali in difficoltà in zona rossa e arancione la sospensione/riduzione delle forniture di gas, luce, acqua e teleriscaldamento dovute a morosità, in seguito agli impatti economici della seconda ondata di Covid-19.

Il team Comin «financial Pr» dell'anno

Comin & Partners, società di consulenza strategica e relazioni istituzionali di Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gianluca Giansante, Lelio Alfonso e Federico Fabretti, ha vinto la sesta edizione dei FinanceCommunity Awards come team dell'anno nella categoria «Financial PR».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come riattivare il mercato? Pensiamoci ora

Alla *Finance Community Week* si è discusso del ruolo tra Stato e mercato con partecipanti illustri: il Commissario europeo Paolo Gentiloni, economisti, ceo di banche e imprese. Vitale & Co. e l'Associazione «M&M - Idee per un Paese migliore» hanno voluto porre al centro del dibattito della prima sessione di quest'anno proprio il tema del ruolo dello Stato nell'economia. Anche da questo punto di vista, sono stati infatti mesi straordinari: cambiamenti profondi, interventi di politica economica a ciclo continuo, sovvertimento di principi consolidati. Si pensi soltanto a quanto deciso a livello europeo sul quadro che regge la politica fiscale, con la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, e sulle regole sugli aiuti di Stato, con l'adozione del «Temporary Framework». In altre parole: sia sul piano macro che su quello micro, l'Unione europea ha aperto la porta a un intervento massiccio dello Stato nell'economia. In varie forme (cig, sussidi, ritorsioni, assunzioni, iniezioni di liquidità) il governo italiano ha dispiegato una politica fiscale espansiva di circa 100 miliardi, il 6% del pil. Queste misure, peraltro, non sono destinate a esaurirsi nel solo 2020, ma si trascineranno e saranno prorogate per l'anno a venire. La legge di Bilancio approvata dal Consiglio dei ministri in questi giorni

DI FABRIZIO PAGANI*
E ROBERTO SAMBUCCO**

lo conferma. Allo stimolo fiscale si aggiungono programmi, come Patrimonio Destinato di Cassa Depositi e Prestiti, che potrebbero vedere società a controllo pubblico giocare un ruolo rilevante nel capitale delle imprese. Patrimonio Destinato deve però rappresentare uno degli elementi che spingono le imprese a tornare a essere competitive per trainare la crescita. Uno strumento neutrale, temporaneo e a largo spettro che miri al rafforzamento patrimoniale delle imprese e garantisca way-out virtuose: consolidamenti, m&a, ipo.

L'insieme delle misure complessive messe in campo dalla Bce e dalla Ue, sostenute e indirizzate dai singoli Stati è un enorme stimolo che può cambiare il volto dell'economia. Dobbiamo fare in modo che questo cambiamento sia virtuoso. Essere pronti a definire un nuovo equilibrio che oggi è difficile trovare: la scialuppa della politica economica è ancora troppo allo sbando nella tempesta pandemica e nella nebbia delle necessarie restrizioni alle attività economiche. Al momento, i normali meccanismi dell'economia di mercato, per esempio il credito (grazie alle

moratorie) e il lavoro (sussidi Cig e divieto di licenziamento) non ci permettono di capire il vero stato della nostra economia. Al contrario, l'arrivo di un vaccino in primavera potrebbe finalmente delineare l'orizzonte temporale necessario per calibrare le misure di politica economica e permetterci di capire fino a che punto si è distorto in questi mesi il rapporto tra Stato e mercato. A quel punto saranno necessarie misure per tornare a una nuova, virtuosa normalità. Ma serviranno soprattutto riforme strutturali, cioè riforme permanenti che dovrebbero affrontare i nodi irrisolti del Paese: educazione, occupazione femminile, demografia, sostenibilità, complessità burocratica. Per queste esistono le risorse del Recovery Fund europeo, che sono risorse in effetti risorse extra-ordinarie, non finanziabili con i mezzi ordinari. Gentiloni ha ben sottolineato questo aspetto di «straordinarietà». Serve un'azione di governo calibrata nei tempi e nei modi che freni proprio lo Stato e riattivi il mercato. Senza ideologismi e preconcetti, ma piuttosto, come scriveva Eugenio Garin, perseguendo «la ricerca dell'uomo capace, con la sua azione, di collaborare con il processo della realtà». (riproduzione riservata)

*Muzinich & Co, presidente
M&M-Idee per un Paese migliore
**Vitale & Co



RUOCO, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUGLI ISTITUTI DI CREDITO, CHIEDE UNA MORATORIA ALLA BCE

Effetto virus sui bilanci delle banche

“Cento miliardi di sofferenze in più”

Allarme di Hsbc: Francia, Spagna e Italia i paesi più colpiti. L'affanno delle piccole imprese

FABRIZIO GORIA

In Europa il 2021 vedrà non solo l'arrivo delle prime dosi di vaccino contro il Coronavirus, ma anche l'esplosione delle sofferenze creditizie. Secondo l'analisi della banca anglosassica Hsbc, si passerà dai 584 miliardi di euro registrati sul finale dello scorso anno ai 974 miliardi del post Covid-19. Più 390 miliardi di euro, con Francia, Spagna e Italia tra i peggiori. Nel dibattito arrivano anche Banco Bpm,

che invoca norme meno stringenti, e la pentastellata Carla Ruocco, presidente della Commissione d'inchiesta sul sistema bancario, che chiede la creazione di una bad bank targata Ue e l'allentamento delle attuali regole della Banca centrale europea (Bce).

Era prevedibile, ed è successo. I Non-performing loan (Npl) sono tornati al centro della discussione dei consigli d'amministrazione degli istituti bancari europei. E non solo. Anche Tesoro, Banca d'Italia, Bce e Parlamento monitorano la situazione. In particolare, a

preoccupare Roma ci sono le nuove regole introdotte durante l'anno dal consiglio di sorveglianza dell'Eurotower, guidato da Andrea Enria. Vale a dire, la revisione delle aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le nuove esposizioni deteriorate, decisa nell'agosto 2019. E che continuerà. «Questa volta disponiamo di buone regole e politiche per affrontare i Npl in modo più rapido ed efficace. Le banche devono concentrarsi su un'attuazione efficace e il momento giusto per farlo è adesso», ha sottolineato Enria di recente, ri-

spondendo agli affondi arrivati dall'Italia. Come quello di Alberto Nagel, numero uno di Mediobanca. La progressiva svalutazione dei crediti deteriorati fino al 100%, per Nagel, è «una norma sbagliata», che «applicata nel post Covid è come una bomba atomica».

A fargli eco ci ha pensato ieri Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm, che durante un evento della FinanceCommunity week ha sposato la linea di Nagel. «Da gennaio le regole sui finanziamenti e sulla possibilità di considerare deteriorato un credito si restringeranno invece di allargarsi come sarebbe normale in un perio-

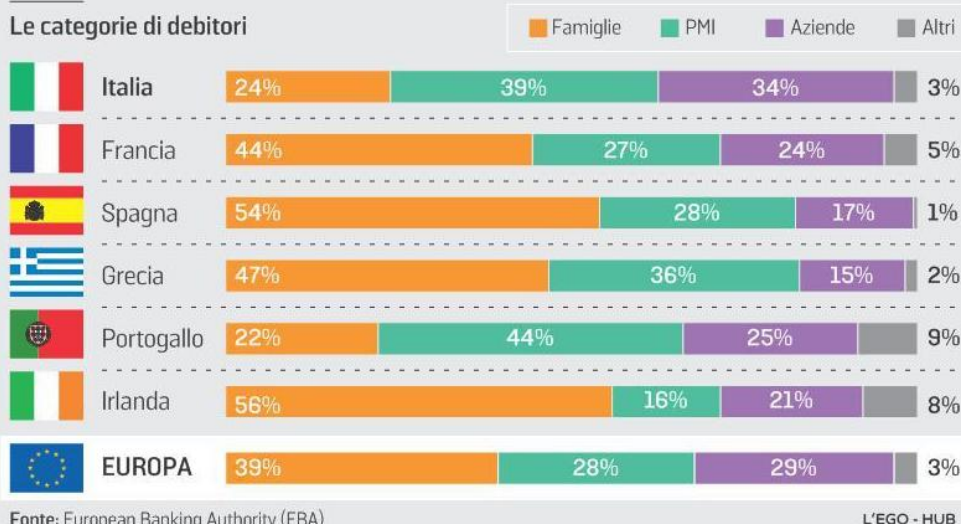
do di crisi - ha spiegato Castagna -. Bisogna intervenire su queste regole». Normative

che arrivano da Francoforte.

Stessa linea per la Ruocco, che ha evidenziato l'urgenza di una nuova concezione nella gestione delle sofferenze bancarie. Primo, tramite una bad bank europea, capace di raccogliere gli asset inesigibili per poi rivitalizzarli. Un progetto di cui si parla dal periodo successivo al crac di Lehman Brothers del 2008 ma mai andato in porto. Secondo, tramite il blocco della compravendita dei crediti dubbi. Terzo, una moratoria ca-

L'ALLARME IN EUROPA

Le categorie di debitori



Fonte: European Banking Authority (EBA)

L'EGO - HUB

**Sale il pressing
su Francoforte
per rivedere le regole
sugli accantonamenti**



pace di fornire 10 anni al debitore per rimborsare. Quar-

to, attraverso una revisione delle attuali norme dell'authority guidata da Enria, giudicate troppo stringenti dalla parlamentare del M5S.

Se l'esito di queste proposte è incerto, ciò che è sicuro è il fardello che arriverà in pancia alle banche. Per Hsbc i Paesi più colpiti saranno Francia e Spagna. Entrambe vedranno un incremento di circa 100 miliardi di euro, rispettivamente da 117 a 217 miliardi, e da 79 a 179 miliardi. L'Italia, di contro, passerebbe da 116 miliardi di euro di fine anno scorso ai 196 del prossimo anno, con un incremento potenziale di

90 miliardi. Due le categorie più colpite a fine 2021 in Italia. Le Piccole e medie imprese (Pmi) con 76 miliardi di euro, e le aziende, con 67 miliardi.

Tutti elementi che potrebbero spingere il tema degli Npl domestici in alto nell'agenda governativa. Gli operatori, così come gli istituti di credito, chiedono una velocizzazione del processo giudiziale, ancora troppo macchinoso. Un limite che oggi da un lato sta frenando l'accesso al mercato italiano degli attori internazionali, e dall'altro sta rallentando lo smaltimento dei Npl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La stanza dei bottoni

PROTAGONISTI & INTERPRETI

L'Economia

Il commissario Covid alla **Financecommunity** week.
Presutti chiama tutti per l'Insurance day di Accenture
Beverage? Ma con chi? Gallavotti fa il punto. Gaudenzi sale

a cura
di **Carlo Cinelli**
e **Federico De Rosa**



Donatella Bianchi
La presidente
del Wwf Italia
presenta le proposte
da inserire nel piano
per il Recovery Fund

Non sarà un semplice punto della situazione ma più probabilmente un bagno di realtà. Uno spaccato del Paese travolto dal Covid, visto da chi, tra Bruxelles e Roma, sta cercando una direzione per tenere in piedi un'economia dove c'è sempre più Stato. Come il commissario Ue, **Paolo Gentiloni** o il ceo di Cdp, **Fabrizio Palermo**, ospiti del maxi-summit digitale organizzato oggi da **Financecommunity** e dall'investment bank Vitale & Co. Apre **Laurence Boone**, chief economist dell'Ocse, poi si alterneranno online **Jean Pierre Mustier** (Unicredit), **Giuseppe Castagna** (Bpm), **Matteo Del Fante** (Poste), **Marco Bentivogli** (Base Italia), **Carlo Cottarelli** (Osservatorio Conti Pubblici), **Corrado Passera** (Illimity), **Fabrizio Pagani** (Muzini), **Stefania Bariatti** (Università di Milano), **Anna Tavano** (Hsbc). Conclude **Roberto Sambuco** di Vitale. Spazio anche per ascoltare il commissario all'emergenza Covid, **Domenico Arcuri**.

Le polizze di Accenture

Chi non innova è perduto. Ma in quale direzione? La XX^a edizione dell'Insurance Day di Accenture cercherà di indicarla alle compagnie, mettendo domani attorno al tavolo i top manager dei big. **Daniele Presutti**, senior managing director di Accenture introdurrà il confronto tra **Matteo Laterza** (UnipolSai), **Alessandro Castellano**

DE MICHELI AL WWF LA FINANZA ASCOLTA ARCURI

(Zurich), **Giacomo Campora** (Allianz), **Alberto Vacca** (Aviva), **Isabella Fumagalli** (Cardif), **Riccardo Cesari** dell'Ivass, **Andrea Novelli** (Poste Vita), **Carlo Ferraresi** (Cattolica), **Nicola Maria Fioravanti** (Intesa Sanpaolo Vita), **Luca Filippone** (Reale Mutua), **Pierre Cordier** (Groupama), **Francesco Bardelli** (Generali), **Edoardo Fontana Rava** (Mediolanum) e **Patrick Cohen** (Axa).

Il summit di Celli

Con ristoranti e bar chiusi per il lockdown, immaginare una strategia per chi lavora nel beverage è impresa ardua. Celli, la romagnola leader globale nella spillatura di bevande passata sotto il controllo di Ardian, ha convocato per tre giorni, da domani, le principali aziende sugli scenari futuri. Il confronto sarà aperto da **Mauro Gal-**

Laurence Boone
Chief
economist
Ocse



lavotti, ceo del gruppo Celli, che discuterà con **Andrea Minutolo**, di Legambiente, **Valerio Frediani**, di Microsoft, **Ezio Russo** di Salesforce, **Benedetta Brioschi**, di Ambrosetti e **Kevin Foster**, vicepresidente di Ptc.

I 6 punti di Bianchi

Alpi, corridoio Alpi-Appennino, valle del Po, Appennino umbro-marchigiano, Appennino campano centrale, Valle del Crati - Presila Cosentina: sei aree dove spendere i fondi del Next Generation Ue. La proposta del Wwf Italia sarà presentata domani dalla presidente, **Donatella Bianchi**, con la ministra **Paola De Micheli**.

Gaudenzi in iCorporate

Un piede dentro ce l'aveva già come azionista e consigliere da quando nel 2017 aveva rilevato la società insieme a **Francesco Foscarelli** (ex Tim) e **Paolo Guadagni** (ex Microsoft). Ora, dopo aver curato la comunicazione di Pirelli, Prada, Avio, Unipol e Allianz, **Andrea Gaudenzi** entra in pianta stabile in iCorporate come nuovo amministratore delegato della società di comunicazione digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOMBARD STREET

Stato ed economia da Londra a Milano

La pandemia ha portato a riflettere e ripensare relazioni prima considerate superate. E' il caso del rapporto tra Stato ed economia, che viene rivalutato con un auspicato ruolo attivo del primo nel secondo al fine di tutela e sviluppo. Di questo si parlerà nel convegno, rigorosamente in digitale, in programma lunedì 16 all'interno della FinanceCommunity Week ideata da **Aldo Scaringella**. Tra i diversi interlocutori che si alter-

neranno, l'apertura è riservata a **Paolo Gentiloni**, commissario europeo all'Economia, a cui seguirà un'analisi di **Jean Pierre Mustier**, ceo di Unicredit, che verrà poi discussa e commentata in una tavola rotonda da alcuni importanti



Aldo Scaringella

banker, tra cui **Giuseppe Castagna** (Banco Bpm), **Matteo del Fante** (Poste Italiane), **Fabrizio Pagani** (Muzinich) e **Anna Tavano** (Hsbc). Chiuderà la giornata **Fabrizio Palermo** (Cdp).



INHOUSECOMMUNITY AWARDS 2020

Fietta (Il Sole 24 Ore) cfo dell'anno



PAOLO FIETTA

Il manager
è Direttore
Generale
Corporate & CFO
de Il Sole 24 Ore

Si è tenuta ieri la sesta edizione degli **Inhousecommunity Awards** Italia, evento organizzato da **Inhousecommunity.it**, testata giornalistica del Gruppo **LC Publishing**, che si pone l'obiettivo di mettere in luce l'eccellenza nel mondo in house in Italia. A Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate & CFO de Il Sole 24 Ore, è stato assegnato il Premio CFO dell'Anno.

Nel corso della premiazione sono stati conferiti i prestigiosi

riconoscimenti alle eccellenze del mondo del top management incluse Direzioni Affari Legali, Risorse Umane, CFO e Direzioni Affari Fiscali. I migliori top manager e team interni alle aziende, sono stati determinati in base all'analisi - da parte del centro ricerche di **LC** e della redazione di **Inhousecommunity.it** - delle candidature ricevute e in base alla raccolta dei feedback dal mercato. Presidente del Comitato Tecnico Corporate Finance di ANDAF, Fietta è stato premiato dalla giuria in quanto «professionista altamente qualificato, con alle spalle una solida carriera e un'ampia esperienza in diversi settori merceologici e in operazioni di ristrutturazione e di crescita, oltre che in IPO di successo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finanza & Business

LA CLASSIFICA

L'Economia

di **Isidoro Trovato**

VITTORIE LEGALI 50 AVVOCATI OLTRE LA CRISI

Filippo Troisi (Legance), Stefano Simontacchi (Bonelli
Erede) e Claudia Parzani (Linklaters) sul podio di
Mag e Legalcommunity. Il business del settore supera per la
prima volta i 2,5 miliardi. Ma il 2020 sarà un anno difficile...

Rientrare nella classifica dei migliori 50 avvocati italiani nell'anno del Coronavirus è come scalare lo Stelvio in bici con sulle spalle uno zaino pieno di pietre. Fronteggiare gli effetti economici di una pandemia mondiale ha rappresentato un test delicatissimo per le capacità manageriali dei protagonisti del settore oltretutto per la loro abilità di fare business. Dato non secondario visto che nel 2019 il fatturato degli studi legali d'affari ha toccato quota 2,5 miliardi di euro in crescita rispetto al 2018 (2,3 miliardi).

Ma quest'anno vale più del solito la classifica di «Avvocato dell'anno» stilata da Mag e Legalcommunity che mette sotto la lente 50 profili che raccontano una generazione di business lawyers giunta alla sua piena maturità (età media 56 anni). «Gli Over 70 sono per convenzione lasciati fuori» spiega Nicola Di Molfetta, direttore di Legalcommunity — ma una menzione speciale, quest'anno, va fatta per Sergio Erede che nell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle ha seguito quasi tutte le partite più importanti. Basti

pensare al dossier Esselunga, all'arbitrato su Via Solferino in cui affianca Rcs o all'assistenza alla Delfin di Leonardo Del Vecchio nel percorso di crescita in Mediobanca». I professionisti individuati dall'osservatorio di Mag e Legalcommunity sono coloro che si sono messi in luce oltre che in virtù della reputazione professionale e della capacità di generare business, per l'attitudine alla gestione, la forza delle relazioni, l'apertura all'innovazione, l'attenzione verso la comunicazione e l'apertura internazionale.

L'identikit

Filippo Troisi (Legance), Stefano Simontacchi (BonelliErede) e Claudia Parzani (Linklaters) riempiono il podio di questa edizione che vede solo il 10% rappresentato da donne. Oltre alla già citata Claudia Parzani, ci sono Stefania Radocchia, managing partner di EY Tax & Law; Sara Biglieri, socia a capo del dipartimento di contenzioso di Dentons; Alberta Figari, partner di Clifford Chance e Laura Orlando, managing partner della sede italiana della law firm Herbert Smith Freehills. In classifica emergono anche dieci qua-

rantenni (che rappresentano ancora la soglia giovanile in Italia) tra cui i più giovani sono Gregorio Consoli, socio di Chiomenti (42 anni) e Michele Briamonte, managing partner di Grande Stevens (43 anni).

Ma la diversity stenta ancora: nella «magnifica» cinquantina solo cinque donne e appena dieci quarantenni



Un racconto più dettagliato lo merita proprio i primi tre della classifica a cominciare dalla «medaglia d'oro» Filippo Troisi (55 anni). Il socio co-fondatore di Legance ha promosso l'avvio di una riflessione sul passaggio generazionale nello studio affidandola a un pool internazionale di consulenti. È stato tra i fautori principali della crescita dello studio che nel 2019 ha raggiunto i 95 milioni di fatturato. Un trend che non ha avuto interruzioni negli ultimi otto anni. Il suo nome compare alla guida del pool legale che ha assistito Nexi nell'integrazione con

nella classifica Women Role Model.

Ma in questo distopico 2020, che ha portato con sé la crisi più impattante che il mercato si sia trovato ad affrontare dal secondo dopoguerra, la sensazione è quella di una classifica con 50 vincitori. «Il 2020 — conferma Di Molletta — dovrebbe essere l'anno di un podio allargato, una piattaforma collettiva su cui innalzare le donne e gli uomini che sono riusciti, nonostante le immense difficoltà del momento, a evitare che gli eventi travolgersero le loro strutture e i loro clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sia e nel dossier Rete Unica che ha seguito per conto di Cdp. Inoltre, l'avvocato si è occupato dell'operazione sui diritti tivù del calcio di Serie A per conto di Blackstone (Gso) e dell'acquisizione di Depobank da parte di Banca Farmafactoring.

I ritratti

Al secondo posto Stefano Simontacchi (50 anni) è il presidente di BonelliErede, lo studio d'affari italiano che nel 2019 ha confermato la propria leadership di mercato anche grazie alla riuscita del merger voluto e gestito con lo studio Lombardi e Associati. Fiscalista, siede nei consigli di amministrazione di Cordusio Sim e di Rcs. Durante i giorni più duri dell'emergenza Covid, il giurista è stato chiamato da Vittorio Colao a far parte del Comitato di esperti dal governo. Simontacchi, che è anche presidente della Fondazione Buzzi, è impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria.

Il podio si completa con Claudia Parzani, managing partner per l'area Western Europe e global business development & marketing partner di Linklaters, presidente di Allianz Spa: una delle professioniste più autorevoli nel mercato dell'equity capital markets in Italia. Negli anni ha lavorato con grande impegno nella promozione della diversity e dell'affermazione professionale delle donne. Un lavoro che si è tradotto in numerose iniziative e che anche nel 2020 le è valso l'inclusione da parte di HEROes e Yahoo Finance



Primo posto

Filippo Troisi (55 anni). Il socio co-fondatore di Legance: nel 2019 lo studio ha raggiunto i 95 milioni di fatturato



Secondo posto

Stefano Simontacchi (50 anni) è presidente di BonelliErede, lo studio d'affari leader di mercato nel 2019



Terzo posto

Claudia Parzani, managing partner per l'area Western Europe e marketing partner di Linklaters

Un business che cresce

L'andamento dei ricavi dei primi 50 studi legali d'affari attivi in Italia. Dati in miliardi di euro



Fonte: Legalcommunity

La top ten

I primi migliori dieci professionisti individuati dall'osservatorio di MAG e Legalcommunity

	Studio
1	Filippo Troisi Legance
2	Stefano Simontacchi BonelliErede
3	Claudia Parzani Linklaters
4	Francesco Gianni Gianni Origoni Grippo & Partners
5	Francesco Tedeschini Chiomenti
6	Bruno Gattai Gattai Minoli Agostinelli
7	Francesco Gatti Gatti Pavesi Bianchi
8	Carlo Pedersoli Pedersoli
9	Francesco Sciaudone Grimaldi
10	Federico Sutti Dentons

L'IDEA

Lo studio è a misura d'impresa avvocati e notai fanno network

**Il modello di Leading Law
concilia progetti di business
con la stesura delle scritture**

Filomena Greco

Si chiama Leading Law ed è un network che mette insieme avvocati e notai, come nella migliore tradizione anglosassone. L'idea è venuta al fondatore, Andrea Ganelli, "erede" dello studio notarile di Antonio Maria Marocco che ha deciso tre anni fa di promuovere a Torino un modello nuovo per l'Italia, capace di andare incontro alle esigenze delle aziende che spesso fanno fatica a conciliare i progetti di business con la stesura delle scritture formali. «Il progetto nasce in un contesto che vede il notariato destinato ad evolversi a 10-15 anni e i grandi studi professionali alle prese con un passaggio generazionale delicato. Da qui l'esigenza di creare qualcosa di innovativo per avere più spazio sul mercato» spiega Ganelli.

La chiave adottata da Leading Law fa leva sulla specializzazione degli avvocati e sulla collaborazione tra diverse professionalità. Ognuno fa il suo mestiere, senza rapporti ancillari. «L'idea – spiega Mario Donadio, uno dei membri del team di Leading Law – è quella di offrire un servizio legal a 360 gradi, con un forte orientamento verso le imprese e con team sempre più multidisciplinari». Il mercato si è evoluto e il

modello dello studio gestito dal singolo professionista rischia di essere superato o non sufficiente alle esigenze del mondo economico. Consulenze incrociate, dunque, con una caratteristica peculiare legata alla collaborazione tra avvocati e notai che, in Leading Law, condividono gli stessi spazi pur non potendo per legge associarsi.

Sessanta tra avvocati e collaboratori, tre notai, solo per la sede di Torino, dove accanto a legali di esperienza trovano spazio giovani professionisti, una forte vocazione per la gestione operazioni corporate strutturate accanto ad una attenzione per le start up di cui si occupano principalmente quattro avvocati del team (Donadio, Fazzini, Masoero e Corelli). Una delle ultime operazioni riguarda l'acquisizione della società Zare da parte di Beamit, grazie alla quale nasce il principale gruppo operante nel settore dell'additive manufacturing con oltre 100 dipendenti e attività distribuite su 5 siti produttivi tra Parma e Reggio Emilia. Enti pubblici, privati, banche e istituzioni tra i clienti dello studio, accanto ad imprese metalmeccaniche, soggetti commerciali, terzo settore e Real Estate.

Al modello di business innovativo lo studio di Torino affianca anche una organizzazione "orizzontale" che Luca Fazzini, uno degli avvocati associati, spiega così: «I grandi studi di solito seguono le policy dei fondatori, la nostra struttura invece è orizzontale, si assegnano le diverse pra-

tiche e si procede senza l'ok dei partner o dello stesso fondatore. Senza verticismi ma piuttosto in una organizzazione che valorizza il network, con specializzazioni diverse e complementari». Le richieste da parte di professionisti che vogliono associarsi non mancano, sia a Torino che nelle altre città dove Leading Law ha iniziato a operare, a cominciare da Milano e Roma.

La grande attenzione verso le start up arriva quasi come una conseguenza del lavoro che lo studio fa nel settore corporate. «In questa fase – argomenta Donadio – c'è un ambiente favorevole all'espansione delle start up, registriamo una attenzione crescente da parte dei privati e la possibilità di usare strumenti favorevoli al finanziamento di giovani realtà». Quest'anno è arrivato un importante riconoscimento da Legal Community al lavoro fatto da Leading Law, con un team di under 40, insignita del premio Team dell'Anno 2020 Under 40.

In quest'ottica, dunque, cambia il ruolo dell'avvocato che da risolutore di problemi e diventa promotore di nuove realtà economiche. Nel team di lavoro del Leading Law ci sono specializzazioni molto specifiche come ad esempio quella di Michela Masoero in Diritto sportivo, in particolare in Diritto equestre, o come Vittorio Corelli, che ha sviluppato una importante esperienza nel settore del Digital Law e della pubblicità ingannevole e comparativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In network.

Nella foto quattro
dei 60 avvocati
del team
Leading Law.
Da destra.
Luca Fazzini,
Michela Masoero,
Mario Donadio
e Vittorio Corelli



Speciale **DIRITTO E CONSULENZA**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

P&I ▶ LA BOUTIQUE D'ECCELLENZA PREMIATA A LIVELLO NAZIONALE DA ASSOCIAZIONI E RIVISTE DI SETTORE PER LA PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE PUBLIC UTILITIES E INFRASTRUTTURE

Lo studio leader nel settore amministrativo

tato da una forte, costante intera-

Quando si parla di Public Utilities e Infrastrutture, nel settore del diritto amministrativo, serve affidarsi a professionisti che siano flessibili. Questa caratteristica consente la rapidità di azione e decisione. Inoltre, la sinergia con i migliori professionisti nel campo della finanza, rappresenta una carta vincente in ogni singola operazione.

GRANDE PRESTIGIO

Tra le eccellenze professionali in questo settore vi è lo studio legale P&I Guccione e Associati, composto di figure dall'esperienza quasi trentennale, che prestano assistenza legale in ambito giudiziale e stragiudiziale nelle principali aree del diritto relative alle Public Utilities e alle Infrastrutture. Sin dal suo esordio, P&I è stato segnalato da Top Legal, prestigiosa rivista italiana del settore legale, come lo studio ad ottenere il più rilevante mandato dell'anno (l'assistenza a uno dei principali operatori telefonici nella gara indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione delle frequenze 4G). L'alta specializzazione dello studio è ampiamente riconosciuta dal mercato: nel 2016, P&I è "Studio dell'Anno" nel settore Infrastrutture secondo la già citata rivista Top Legal. Nel 2018, Claudio Guccione è stato premiato come "Avvocato dell'Anno nel Diritto Amministrativo" ai **Legalcommunity Italian Awards** (eccellenze territoriali: Lazio), mentre lo studio legale ha ricevuto il premio "Boutique di Eccellenza dell'Anno Conten-

zioso Amministrativo" ai Le Fonti Awards.

LE AREE DI ATTIVITÀ

In un contesto complesso e fortemente regolamentato, P&I si distingue per l'approccio integrato e multidisciplinare ma focalizzato esclusivamente sulle Public Utilities e le Infrastrutture, unito ad una profonda conoscenza dei precedenti e delle dinamiche che caratterizzano questi settori. Lo studio legale presta consulenza e assistenza in materia di concessioni di lavori e di servizi pubblici (autostrade, ospedali, porti, infrastrutture, telecomunicazioni, energia, acqua, gas), di project financing, di leasing pubblico, di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ed è conno-

zione con esperti di finanza pubblica. Oltre alla materia dei contratti pubblici e Partenariato Pubblico Privato (PPP), lo studio, con un gruppo qualificato di professionisti specializzati nel settore del diritto amministrativo, si occupa anche di diritto urbanistico, edilizia, ambiente ed energia.

INFRASTRUTTURE

Nell'ambito delle concessioni di lavori pubblici, lo studio ricopre un ruolo di leadership, specialmente nelle concessioni autostradali. Lo studio vanta una notevole esperienza grazie ai numerosi lavori svolti in tutta Italia. I professionisti prestano la loro consulenza in tutte le fasi di affidamento ed esecuzione della concessione, con riferimento sia a questioni strettamente attinenti alla disciplina dei contratti pubblici che a profili concernenti la regolazione del settore autostradale. Lo Studio è particolarmente attivo anche nel settore delle infrastrutture di trasporti e di trasporto pubblico locale ed è stato protagonista di importanti operazioni sviluppate in Italia. Il sistema dei servizi pubblici locali è interessato da continue innovazioni normative, tecnologiche e gestionali. Il quadro giuridico subisce, inoltre, una periodica evoluzione, che comporta una sostanziale reimpostazione dei tradizionali assetti organizzativi. Lo Studio, forte di un know-how specifico nel settore, è in grado di affiancare gli Enti Locali e le Regioni, le aziende partecipate e le imprese private in modo pragmatico ed efficace.

www.peilex.com



LO STUDIO È PROTAGONISTA DI IMPORTANTI OPERAZIONI SVOLTE IN ITALIA



LO STUDIO È LEADER NEL SETTORE DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





GLI AVVOCATI CLAUDIO GUCCIONE E L'AVVOCATO MARIA FERRANTE

IL PREMIO

**Comin & Partners
team dell'anno
in «Financial pr»**

■ Comin & Partners ha vinto i Financecommunity awards come team dell'anno nella categoria «Financial pr». «Negli ultimi 24 mesi», ha detto Gianluca Comin, il presidente, «abbiamo compiuto insieme un ulteriore sforzo di investimento sulla comunicazione finanziaria in termini di focus geografico, con l'apertura della nostra sede milanese, e di risorse con competenze specifiche in materia».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Castagna (Banco Bpm): basta svendere gli npl facendo lucrare altri

di Elena Dal Maso

Abreve entrerà in vigore in Europa una nuova definizione di default. Quindi una società che ha un debito anche solo di 500 euro con una banca, «una sciocchezza, verrà dichiarata in fallimento. Bisogna che si intervenga su queste regole che impediscono agli istituti di fare il loro mestiere soprattutto se ci sono crisi aziendali che dipendono da fattori esterni», ha detto ieri l'ad di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, all'evento di **Finance Community Finanza e sistema Paese un anno dopo**. Il manager ha poi spiegato che «se non viene concesso alle banche di dare il supporto alle imprese in difficoltà anche con sostegno pubblico», è difficile che il problema si possa risolvere. Per i settori industriali in forte difficoltà le banche

«possono fare ben poco, a causa dell'attuale quadro normativo è impossibile dare loro un supporto. Dobbiamo capire innanzitutto se prenderanno corpo le proroghe di moratorie e i finanziamenti garantiti anche nella prima parte del 2021», ha detto Castagna. Sul fronte dei crediti deteriorati, il manager ha avvertito che, prima di dare per scontato che si crei «una mole immensa di npl, bisognerebbe capire come classificare in questo momento un npl, perché dietro al termine ci sono esportazioni di imprese, sforzi di business. Bisognerebbe per esempio impegnarsi nell'accelerare le procedure dei tribunali». Non



Giuseppe Castagna

bisogna solo pensare, avverte Castagna, «a cedere gli stock per liberare i bilanci bancari, perché se ci sono operatori interessati a comprare questi crediti, vuol dire che questi crediti hanno un valore». E di conseguenza le banche «non possono essere sempre in prima fila a pagare il danno vendendo sotto prezzo gli npl e sfavorendo quindi i loro azionisti rispetto ad altri investitori che riescono invece a lucrare nell'acquisto di questi crediti. Se facciamo saltare le aziende per mancanza di liquidità, stiamo distruggendo una parte importante di questo Paese», ha concluso Castagna. (riproduzione riservata)



Un mercato in crescita

Il legal tech ha conquistato gli studi

ADRIANO BONAFEDE

Dalla due diligence alla ricerca documentale fino ai controlli di verifica delle varie fasi dei procedimenti, sono tutti compiti che ora passano ai software

L'ultima applicazione in ordine di tempo è sui contenziosi e sugli arbitrati, finora esclusi, almeno in Italia, dai processi di automazione degli studi legali. A usare per primo questo software in Italia è lo studio Portolano Cavallo, che ha preso la versione italiana rilasciata dalla softwarehouse inglese Luminance. Ma dappertutto, fra gli avvocati, è ormai una corsa continua ai nuovi software sempre più collegati anche al machine learning e all'Intelligenza Artificiale. Lo scopo, sempre, è eliminare tutta una serie di passaggi ripetitivi fino a poco tempo fa affidati perlopiù dagli avvocati più giovani, per lasciar posto all'esame umano solo sugli aspetti più sostanziali delle varie operazioni.

I software più presenti sono nella due diligence, una delle prime funzioni automatizzate grazie alla lettura ultrarapida dei documenti; nell'e-discovery, ovvero la ricerca di informazioni memorizzate in formato digitale all'interno di documenti legali; nell'e-signature, la firma digitale; nella check list, cioè i controlli per la verifica delle varie fasi di un processo operativo per sopperire a eventuali deficit dell'attenzione umana; nella reportistica e nella revisione; nella contract automation, ovvero la possibilità di automatizzare la creazione e l'esecuzione di contratti. Le software house più presenti nel comparto legale in Italia sono Luminance, Relativity, Contract express, Rvn, Kira, HighQ, Avvoka, Intella, Docu-sign e Report Room. Anche in Italia sono sorte numerose startup su questo promettente fronte: il processo è soltanto agli inizi e tutti pensano che porterà presto una metamorfosi negli studi legali.

Tanto importanti stanno diventando i software che BonelliErede, la prima law firm italiana, ha creato beLab, una società «legal tech» controllata al 100% dallo stesso studio che offre soluzioni tecnologiche e servizi innovativi per il settore lega-

le. «Le nostre piattaforme digitali e i relativi servizi - spiega Alessandro Musella, presidente di beLab - coprono diverse aree. Lavoriamo sempre abbinando una soluzione legal tech con l'opzione di un servizio di gestione svolto dai nostri professionisti. La coppia «piattaforma tecnologica-servizio abbinato» è alla base della strategia di beLab».

Pietro Buccarelli, partner di Gianni Origoni e responsabile della task force IntelliGop, racconta: «Abbiamo costituito tempo fa IntelliGop, una task force dedicata all'innovazione digitale e all'Intelligenza Artificiale, dedicata ad analizzare e implementare le più innovative soluzioni sul fronte legaltech. Siamo stati tra i primi studi legali in Italia a utilizzare sistemi quali Luminance e a sperimentare HighQ, che contribuiscono a enfatizzare il ruolo dell'avvocato quale project manager dei servizi legali. Abbiamo inoltre sperimentato software relazionali che hanno consentito lo sviluppo di piattaforme condivise con i clienti, per efficientare l'accesso alle pratiche legali, la comunicazione

diretta e diversi altri compiti essenziali per la gestione della relazione studio-cliente e per un riscontro immediato delle attività in corso».

L'ultimo software arrivato è quello sui contenziosi e sugli arbitrati. Dice Yan Pecoraro, avvocato e socio dello studio Portolano Cavallo: «La piattaforma sviluppata da Luminance è applicabile adesso anche al mercato italiano può gestire e catalogare un numero anche significativo di documenti in tempi brevissimi rispetto a un sistema manuale. E

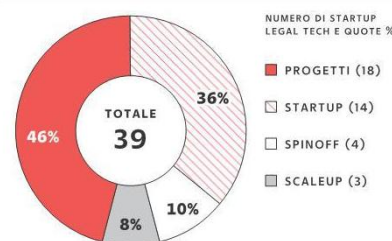
possono essere personalizzati dagli studi legali».

Non c'è dubbio, qualcosa, anzi molto, è cambiato. Gli studi legali non sono più entità immutabili nel tempo, anche loro sono attraversati e trasformati da un'innovazione tecnologica sempre più pervasiva. «Più innovazione sul mercato dei servizi legali italiani», dice Nicola Di Molfetta, direttore di Legalcommunity e della rivista Mag e autore del libro «Lex Machine». «Parliamo di innovazione di modello, organizzativa, tecnologica e di processo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

LE GIOVANI IMPRESE ITALIANE DEL LEGAL TECH
PER STATO DI AVANZAMENTO A FINE 2018



Yan Pecoraro
socio dello studio
Portolano
Cavallo



**Alessandro
Musella**
pres. beLab



Banca Finint Arriva il premio "Team of the year"

La giuria di **Financecommunity** ha assegnato a Banca Finint il premio "Team of the year" nella categoria Cartolarizzazioni e a Simone Brugnara, Responsabile Area Minibond di Banca Finint, il premio "Professional of the year" nella categoria Private Debt. I premi sono stati conferiti nell'ambito dei **Financecommunity Awards**, nel corso di un evento online alla presenza dei più autorevoli rappresentanti del mondo dell'economia e della finanza in Italia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Intesa Sanpaolo, premiati Segni e Moscianese

Gli Inhousecommunity Awards, giunti alla quinta edizione, hanno premiato Laura Segni, responsabile della direzione legal advisory della divisione Imi Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo e Jacques Moscianese, responsabile della direzione

institutional affairs dell'istituto. Nel dettaglio Segni è stata insignita del premio «in house counsel dell'anno» nel settore Banche e Finanza, riconoscimento sia per l'attività svolta



Laura Segni



Jacques Moscianese

istituzionali dell'anno» per la lunga esperienza nel settore e per la professionalità che lo vede guidare da oltre due anni gli affari istituzionali della banca. (riproduzione riservata)

negli anni come general counsel di Banca Imi sia per l'impegno che la vede coinvolta negli ultimi mesi per lo sviluppo della direzione legale dell'intera divisione Imi Corporate & Investment Banking. Moscianese invece è stato premiato come «direttore affari



L'AGENDA SETTIMANALE DEI PRINCIPALI APPUNTAMENTI EUROPEI ED INTERNAZIONALI

L'Europa fa il punto sul Covid

In America si decide la battaglia per il riconteggio dei voti elettorali

DI CINZIA GENZANO

Una nuova riunione in videoconferenza dei capi di Stato e di governo della Ue per fare il punto sulle misure di contrasto al Covid è l'appuntamento principale della settimana europea. I 27 si riuniranno virtualmente giovedì per coordinare le loro decisioni sull'emergenza sanitaria mentre è in atto la seconda ondata della pandemia in tutta Europa. Sempre giovedì, la presidente della Bce, Christine Lagarde, sarà ascoltata dai parlamentari europei della Commissione Affari economici. All'Eurocamera intanto proseguono i negoziati sul Recovery Fund e il Bilancio pluriennale della Ue. In agenda anche un Consiglio Affari Esteri, una riunione dei ministri dell'Agricoltura e dei ministri della Difesa.

LUNEDÌ 16 Consiglio Agricoltura e Pesca a vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans e Valdis Dombrovskis intervengono in video conferenza allo European Business Summit. La commissaria Margrethe Vestager interviene in videoconferenza al Forum di alto livello sugli aiuti di Stato nella Ue. Il commissario Paolo Gentiloni interviene al Digital Finance Community Week Parlamento: proseguono i negoziati sul Bilancio Ue e Recovery fund. Audizione della commissaria Ue per gli Interni, Ylva Johansson. Commissione Giustizia. Audizione della commissaria Ue per la Salute, Stella Kyriakides in commissione Salute.

MARTEDÌ 17 Consiglio Affari europei Consiglio Agricoltura e Pesca. L'alto rappresentante Ue, Josep Borrell interviene all'incontro Ue-Asia central in videoconferenza. Audizione del commissario per l'Economia, Paolo Gentiloni in commissione Finanze alla Camera.

MERCOLEDÌ 18 L'alto rappresentante, Josep Borrell partecipa alla riunione ministeriale Ue-Nigeria. Il commissario per l'Economia, Paolo Gentiloni interviene alla videoconferenza dell'Ance Parlamento: Conferenza dei presidenti. Corte Ue, sentenza sul congedo di maternità supplementare.

GIOVEDÌ 19 Covid: Consiglio europeo in videoconferenza su emergenza sanitaria. Consiglio Affari Esteri Consiglio Mercato interno Eurostat: dati mensili



CHRISTINE LAGARDE

su produzione nell'edilizia. - Parlamento: Commissione economica: audizione della presidente della Bce, Christine Lagarde. Commissione Mercato interno: audizione del commissario Ue per la Giustizia, Didier Reynders.

VENERDÌ 20 Consiglio Difesa Consiglio Competitività Paolo Gentiloni partecipa in videoconferenza all'incontro virtuale dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G20. Didier Reynders apre in videoconferenza la seconda giornata del Citizens Energy Forum.

LEGENDA INTERNAZIONALE

Domani è il termine ultimo per la certificazione dei risultati delle presidenziali Usa in Wisconsin, dopo la quale il presidente Trump

può chiedere il riconteggio. E tre giorni dopo scadono i termini per il risultato del riconteggio dei voti in Georgia. Martedì a Washington conferenza stampa sul vaccino anti-Covid del Ceo di Pfizer e del virologo Usa, Antony Fauci. Il segretario di Stato Usa, Mike Pompeo, sarà ricevuto lunedì dal presidente francese, Emmanuel Macron. In Germania nuovo incontro sull'emergenza Covid della cancelliera, Angela Merkel, con i governatori. A Riad il G20 dei ministri degli Esteri, in videoconferenza. Negli Usa il presidente eletto, Joe Biden, compie 78 anni ed esce il libro delle memorie di Barack Obama.

LUNEDÌ 16 NOVEMBRE Parigi: il presidente francese, Emmanuel Macron, riceve il segretario di Stato Usa, Mike Pompeo. Bruxelles: ripren-

dono i negoziati Ue-Gb per un accordo post Brexit. Berlino: conferenza stampa della cancelliera tedesca, Angela Merkel, dopo l'incontro con i governatori sull'emergenza Covid. Brega (Libia): incontro per la riunificazione delle milizie armate negli impianti petroliferi. Hong Kong: al via l'inchiesta su Alex Chow, primo morto durante le proteste nel 2019.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE Usa: deadline per consegna risultati Wisconsin, dopo i quali il presidente Trump può chiedere il riconteggio. Washington: conferenza stampa del Ceo di Pfizer e del virologo Antony Fauci. Parigi: audizione del premier Castex alla commissione parlamentare che indaga sulla risposta alla pandemia. Tbilisi (Georgia): visita del segretario di Stato Usa, Mike Pompeo. Bra-

tislava (Slovacchia): protesta dei gruppi di estrema destra contro il lockdown. Usa: esce il libro di Barack Obama. Tokyo: il premier Suga incontra il collega australiano, primo colloquio con un leader straniero. Bamako (Mali): funerali di Stato dell'ex presidente Amadou.

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE Londra: il premier britannico, Boris Johnson, al Question time. Repubblica Ceca: riapertura parziale delle scuole primarie. Città del Vaticano: udienza generale di Papa Francesco.

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE Bruxelles: vertice dei leader Ue sull'emergenza Covid-19. Berlino: dialogo on line della cancelliera Merkel con gli operatori sanitari. L'Aja: conferenza on line del Tribunale penale internazionale sullo stato dell'appello per la condanna di Ratko Mladic.

ENERDÌ 20 NOVEMBRE Riad: G20 dei ministri degli Esteri in videoconferenza. Usa: deadline per terminare il riconteggio dei voti in Georgia. Usa: il presidente eletto, Joe Biden, compie 78 anni. Norimberga: intervento del presidente tedesco Steinmeier alla cerimonia per il 75esimo anniversario dell'inizio dei processi ai leader nazisti.

SABATO 21 NOVEMBRE Riad: G20 dei ministri degli Esteri. Usa-Canada: attesa la riapertura del confine per i viaggi non essenziali. Hong Kong: Disneyland riapre il Castello dei sogni magici.

DOMENICA 22 NOVEMBRE Berlino: 15 anni fa Angela Merkel diventa il primo cancelliere donna della Germania. Dubai (Emirati Arabi Uniti): World Government Summit. Peshawar (Pakistan): manifestazione dei partiti di opposizione contro il governo. Burkina Faso: elezioni presidenziali

CRONACHE del MEZZOGIORNO
LE CRONACHE DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano d'informazione, politica, sport e cultura
Anno XXIII. Numero 132
nuova serie
16 novembre 2020
Autorizzazione Tribunale di Potenza
n. 365 del 18/09/2007
Direttore Responsabile
LINA PATERNA
redazione@cronachedelmezzogiorno.it

BANCA FININT
Due premi Team of the year
da "Financecommunity"

La giuria di Financecommunity ha assegnato a Banca Finint il premio "Team of the year" nella categoria Cartolarizzazioni e a Simone Brugnara, responsabile Area Minibond di Banca Finint, il premio "Professional of the year" nella categoria Private Debt. I premi sono stati conferiti on line nell'ambito dei "Financecommunity Awards".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



RUOCO, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUGLI ISTITUTI DI CREDITO, CHIEDE UNA MORATORIA A FRANCOFORTE

Effetto virus sui bilanci delle banche «Cento miliardi di sofferenze in più»

Fabrizio Goria

In Europa il 2021 vedrà non solo l'arrivo delle prime dosi di vaccino contro il Coronavirus, ma anche l'esplosione delle sofferenze creditizie. Secondo l'analisi della banca anglosassica Hsbc, si passerà dai 584 miliardi di euro registrati sul finale dello scorso anno ai 974 miliardi del post Covid-19. Più 390 miliardi di euro, con Francia, Spagna e Italia tra i peggiori. Nel dibattito arrivano anche Banco Bpm, che invoca norme meno stringenti, e la pentastellata Carla Ruocco, presidente della Commissione d'inchiesta sul sistema bancario, che chiede la creazione di una bad bank targata Ue e l'allentamento delle attuali regole della Banca centrale europea (Bce).

Era prevedibile, ed è successo. I Non-performing loan (Npl) sono tornati al centro della discussione dei consigli d'ammini-

strazione degli istituti bancari europei. E non solo. Anche Tesoro, Banca d'Italia, Bce e Parlamento monitorano la situazione. In particolare, a preoccupare Roma ci sono le nuove regole introdotte durante l'anno dal consiglio di sorveglianza dell'Eurotower, guidato da Andrea Enria. Vale a dire, la revisione delle aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le nuove esposizioni deteriorate, decisa nell'agosto 2019. E che continuerà. «Questa volta disponiamo di buone regole e politiche per affrontare i Npl in modo più rapido ed efficace. Le banche devono concentrarsi su un'attuazione efficace e il momento giusto per farlo è adesso», ha sottolineato Enria di recente, rispondendo agli affondi arrivati dall'Italia. Come quello di Alberto Nagel, numero uno di Mediobanca. La progressiva svalutazione dei crediti de-

teriorati fino al 100%, per Nagel, è «una norma sbagliata», che «applicata nel post Covid è come una bomba atomica». A

fargli eco ci ha pensato ieri Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm, che durante un evento della FinanceCommunity week ha sposato la linea di Nagel. «Da gennaio le regole sui finanziamenti e sulla possibilità di considerare deteriorato un credito si restringeranno invece di allargarsi come sarebbe normale in un periodo di crisi - ha spiegato Castagna -. Bisogna intervenire su queste regole». Normative che arrivano da Francoforte.

Stessa linea per la Ruocco, che ha evidenziato l'urgenza di una nuova concezione nella gestione delle sofferenze bancarie. Primo, tramite una bad bank europea, capace di raccogliere gli asset inesigibili per poi rivitalizzarli. Un progetto di cui

si parla dal periodo successivo al crac di Lehman Brothers del 2008 ma mai andato in porto. Secondo, tramite il blocco della compravendita dei crediti dubbi. Terzo, una moratoria capace di fornire 10 anni al debitore per

rimborsare. Quarto, attraverso una revisione delle attuali norme dell'autorità guidata da Enria, giudicate troppo stringenti dalla parlamentare del M5S.

Se l'esito di queste proposte è incerto, ciò che è sicuro è il fardello che arriverà in pancia alle banche. Per Hsbc i Paesi più colpiti saranno Francia e Spagna. Entrambe vedranno un incremento di circa 100 miliardi di euro, rispettivamente da 117 a 217 miliardi, e da 79 a 179 miliardi. L'Italia, di contro, passerebbe da 116 miliardi di euro di fine anno scorso ai 196 del prossimo anno, con un incremento potenziale di 90 miliardi. Due le categorie più colpite a fine 2021 in Italia. Le Piccole e medie imprese (Pmi) con 76 miliardi di euro, e le aziende, con 67 miliardi. Tutti elementi che potrebbero spingere il tema degli Npl domestici in alto nell'agenda governativa. Gli operatori, così come gli istituti di credito, chiedono una velocizzazione del pro-

cesso giudiziale, ancora troppo macchinoso. Un limite che oggi da un lato sta frenando l'accesso al mercato italiano degli attori internazionali, e dall'altro sta rallentando lo smaltimento dei Npl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lanciare l'allarme è la Hsbc





Arcuri: «Non c'è pressione sulle terapie intensive: abbiamo 3.300 ricoverati su 10mila posti». «In Germania a marzo

c'erano 30 mila posti di terapia intensiva, sei volte di più che in Italia, dove erano 5 mila; al picco abbiamo avuto nel nostro Paese circa 7 mila pazienti in rianimazione, duemila di più della totale capienza dei reparti. Oggi abbiamo circa 10 mila posti di terapia intensiva e arriveremo a 11.300 nel prossimo mese. Attualmente ci sono circa 3.300 ricoverati in terapia intensiva (per Covid, ndr), quindi la pressione su questi reparti non c'è». Lo ha detto il commissario all'emergenza Covid Domenico Arcuri alla conferenza "Finanza e sistema Paese un anno dopo" durante la Digital Finance Community Week

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Banca Finint Arriva il premio "Team of the year"

La giuria di **Financecommunity** ha assegnato a Banca Finint il premio "Team of the year" nella categoria Cartolarizzazioni e a Simone Brugnera, Responsabile Area Minibond di Banca Finint, il premio "Professional of the year" nella categoria Private Debt. I premi sono stati conferiti nell'ambito dei **Financecommunity Awards**, nel corso di un evento online alla presenza dei più autorevoli rappresentanti del mondo dell'economia e della finanza in Italia.

Autogrill Europa Ceduto per 12 milioni il ramo spagnolo

Autogrill Europe, controllata da Autogrill, ha raggiunto un accordo per la cessione al gruppo spagnolo Areas del 100% delle proprie attività tramite Autogrill Iberia Slu. Il valore della cessione (Enterprise value) è stato fissato in 12 milioni e la conclusione dell'operazione è soggetta alle necessarie approvazioni da parte dell'Autorità Antitrust spagnola.

Dall'Est Europa Processo al racket della prostituzione

Centinaia di ragazze dell'Est erano state portate nella Marca e da qui smistate verso le altre città del Nord e Centro Italia. Treviso, un racket della prostituzione che correva lungo il Terraglio, sgominato. Ieri si è aperto l'ultimo troncone del processo, a carico di Edmond Gjini, albanese di 40 anni (difeso dall'avvocato Fabio Crea), tuttora latitante, per Riccardo Ruggitiello e Giorgianna Caprau, le cui posizioni erano state già stralciate.



IL PREMIO

FinanceCommunity Award alla Comin & Partners: miglior team dell'anno nella categoria Financial Pr

Comin & Partners, società di consulenza strategica e relazioni istituzionali di Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gianluca Giansante, Lelio Alfonso e Federico Fabretti, ha vinto la sesta edizione dei FinanceCommunity Awards come team dell'anno nella categoria "Financial PR".

«Abbiamo fondato Comin & Partners nel 2014 con l'intento di dare vita a una società di comunicazione integrata - ha dichiarato Gianluca Comin, presidente e co-fondatore della società, a nome dei cinque soci - Nonostante molti clienti ci conoscano per queste attività, negli ultimi 24 mesi abbiamo compiuto insieme un ulteriore sforzo di investimento sulla comunicazione finanziaria in termini di focus geografico, con l'apertura della nostra sede milanese, e di risorse con competenze specifiche in materia».

Un'expertise, quella della comunicazione finanziaria, maturata da Comin & Partners nei sei

anni di storia in cui ha seguito alcune delle più importanti operazioni finanziarie del Paese, fornendo consulenza strategica a diversi *player* nazionali e internazionali, per un valore, solo nell'ultimo anno, di 3 miliardi di euro, oltre che nella ultradecennale esperienza professionale dei singoli soci. Operazioni straordinarie che si vanno ad aggiungere alla gestione quotidiana della comunicazione finanziaria dei clienti della società.

Il riconoscimento, spiega una nota, va a sommarsi ai numerosi premi ricevuti in questi anni dai partner e dal risultato certificato da Doxa, che nella ricerca External & Media Relations 2019, ha visto Comin & Partners scalare la classifica della notorietà delle società di consulenza di comunicazione, passando dall'ottavo al quarto posto, con ottimi risultati rispetto alle *performance* nelle relazioni con i media.



LC WEB

44 articoli

Comin & Partners vince i **FinanceCommunity** Awards 2020

LINK: <https://dirittoeaffari.it/comin-partners-vince-i-financecommunity-awards-2020/>



Redazione La sesta edizione dei **FinanceCommunity** Awards va a Comin & Partners. Lo studio - di Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gianluca Giansante, Lelio Alfonso e Federico Fabretti - si aggiudica il premio come team dell'anno nella categoria Financial PR. «Abbiamo fondato Comin & Partners nel 2014 con l'intento di dare vita ad una società di comunicazione integrata - ha dichiarato Gianluca Comin, presidente e co-fondatore della società a nome dei cinque soci - Nonostante molti clienti ci conoscano per queste attività, negli ultimi 24 mesi abbiamo compiuto insieme un ulteriore sforzo di investimento sulla comunicazione finanziaria in termini di focus geografico, con l'apertura della nostra sede milanese, e di risorse con competenze specifiche in materia». A sei anni dalla nascita, l'agenzia si è distinta nella consulenza strategica a diversi player nazionali e internazionali, per un valore, solo nell'ultimo anno, di 3 miliardi di euro, oltre che

nell'ultradecennale esperienza professionale dei singoli soci. Per il gruppo, il riconoscimento sancisce il successo della scalata nella classifica di notorietà fra le società specializzate consulenza di comunicazione, che ha visto passare Comin dall'ottavo al quarto posto. Altri sono stati i premi assegnati all'evento. Nella categoria «Deal Of The Year» è stata premiata Ops Intesa Sanpaolo - Ubi Banca, mentre il premio «Professional Of The Year Finance PR» è andato a Federica Menichino di True Relazioni Pubbliche.

Assegnati i "Financecommunity Awards 2020": tra i vincitori, Aldo Mazzocco, Coima e Prelios Innovation

LINK: <http://www.internews.biz/assegnati-i-financecommunity-awards-2020-tra-i-vincitori-aldo-mazzocco-coima-e-prelios-innovation/>



Assegnati i "Financecommunity Awards 2020": tra i vincitori, Aldo Mazzocco, Coima e Prelios Innovation 24 Novembre 2020 Redazione I Financecommunity Awards 2020 sono stati l'occasione per celebrare le eccellenze del mondo della finanza, dalle banche ai fondi di investimento, dagli asset manager agli advisor. La serata, organizzata ieri in web edition da financecommunity.it in collaborazione con Accuracy e SS&C Intralinks, ha visto la partecipazione di oltre 600 spettatori. I riconoscimenti, consegnati durante la serata dei Financecommunity Awards, sono stati attribuiti da una Giuria che, insieme alla redazione di financecommunity.it, ha individuato le eccellenze del comparto finanziario che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività. Tra i vincitori delle numerose categorie, vi sono Aldo Mazzocco AD di Generali

Real Estate, COIMA e Prelios Innovation. Ecco le relative motivazioni. PROFESSIONAL OF THE YEAR REAL ESTATE Aldo Mazzocco - Generali Real Estate (nella foto) Professionista esperto ma sempre sulla cresta dell'onda e stimato dal mercato, guida con mano sicura il principale investitore di matrice italiana nel settore real estate. TEAM OF THE YEAR REAL ESTATE Coima Il progetto Porta Nuova Gioia di per sé meriterebbe un riconoscimento. Il team guidato da Manfredi Catella vi ha aggiunto diverse altre operazioni. E, da ultimo, l'acquisizione con Covivio e Prada Holding dell'area dello Scalo di Porta Romana. BEST PRACTICE INNOVAZIONE NEL CREDITO Prelios Innovation - BlinkS La piattaforma dedicata alle transazioni di crediti non performing è entrata a pieno regime. Lodata anche dalla Bce, BlinkS si pone come punto di riferimento indipendente

per buyer e seller. Hanno costruito modelli di investimento basati sull'intelligenza artificiale sempre più apprezzati da asset e wealth manager, banche e family office. Recentemente, inoltre, hanno avviato una fase di crescita a Londra. Fonte : Financecommunity

Il miglior distillatore di grappe è trevigiano

LINK: <https://www.trevisotoday.it/social/migliore-grappa-distilleria-castagner.html>



Il miglior distillatore di grappe è trevigiano Il mastro Roberto Castagner è il più premiato d'Italia, 5 grappe ottengono il massimo punteggio dai sommelier Manuela Donà 23 novembre 2020 14:12 Roberto Castagner ha inventato la grappa moderna, un prodotto unico, realizzato con vinacce tracciabili e lavorato con sistemi da lui stesso ideati. Distillatore di ottimismo, così ama definirsi l'enologo, mastro distillatore alla guida di una delle prime quattro aziende in Italia per fatturato nel mercato della grappa e all'avanguardia nel settore. Ancora una volta Bibenda, la guida della Fondazione Italiana Sommelier (Fis) di Franco Maria Ricci, premia la qualità della acquavite di Roberto Castagner con il massimo riconoscimento. La Distilleria di Visnà di Vazzola (TV) anche in questa edizione, infatti, è stata l'unica distilleria a ricevere i 5 Grappoli per

ben 5 distillati. "In un anno come quello che stiamo affrontando, questi risultati sono un segnale oltremodo positivo - commenta il Mastro distillatore trevigiano - perché dimostra che noi non ci siamo fermati, anzi, ci siamo impegnati ancora di più nella ricerca della qualità. E solamente partendo dalla qualità e dall'eccellenza potremo sperare in una vera ripresa economica. Un tema su cui noi italiani non abbiamo rivali, grazie al nostro innato saper fare e alla nostra capacità di valorizzare la tradizione attraverso la ricerca e l'innovazione". Risultati che premiano, soprattutto, il grande impegno grazie al quale Roberto Castagner ha saputo far conoscere la grappa nel mondo, facendola diventare un prodotto d'élite del Made in Italy, un Italian spirit che oggi può competere con i migliori distillati internazionali. I 5 Grappoli di Bibenda sono infatti solo l'ultimo riconoscimento - in

ordine di tempo - all'eccellenza Castagner: nei mesi scorsi la distilleria di Vazzola ha conquistato anche il "Save the Brand", premio al saper creare valore; dal Meiningers International Spirits Award sono invece arrivate 2 medaglie d'Oro assegnate, rispettivamente, alla Fuoriclasse Leon Riserva 3 Anni e alla grappa Grandi Cuvée Prosecco; infine, non va dimenticato che la Roberto Castagner Acquaviti è stata inserita dalla celebre rivista Forbes tra le "100 Eccellenze Italiane 2020". Il metodo Castagner Un tecnologico impianto chiamato "Buccia Pura" permette la separazione dei vinaccioli e dei raspi dalle bucce d'uva, in modo da garantire una materia prima perfetta. La distillazione avviene in moderne torri di distillazione alte 25 metri, da cui sgorga una grappa nitida e cristallina di alta qualità. Grazie al sistema "K-selettiva", messo a punto da Roberto Castagner, è possibile

estrarre e selezionare solo le migliori sostanze aromatiche sfruttando, attraverso colonne di rame e il vapore acque, i differenti coefficienti evaporativi. Dopo la distillazione la grappa bianca si affina per alcuni mesi in vasche di acciaio inox mentre quella destinata alla maturazione riposa da 12 mesi a 15 anni in barrique di rovere o di ciliegio, nel caveau aziendale sono 2000, che conferiscono al prodotto il caratteristico color ambrato, più o meno intenso a seconda del tempo e del tipo di legno ed una maggiore morbidezza al palato. La voglia di sperimentare di Roberto non si ferma mai: in un alambicco ha messo a punto un piatto in oro massiccio, al posto del consueto rame. 5 Grappoli per 5 distillati: Grappa Fuoriclasse Leon 14 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Leon 7 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Leon 3 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Amarone della Valpolicella Riserva Grappa Riserva Invecchiata in Barrique di Ciliegio

I 50 migliori avvocati italiani del 2020: ecco la classifica

LINK: <https://leonardo.it/news/classifica-migliori-avvocati-italiani-2020/>

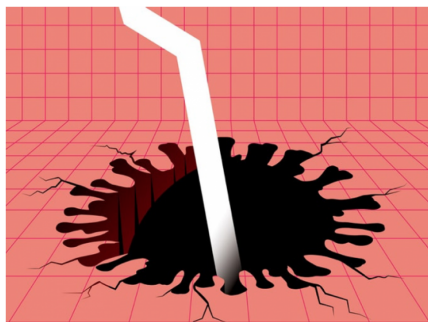
- 19 Novembre 2020 Chi sono le migliori avvocatess e i migliori avvocati italiani del 2020? Ecco la classifica, composta da 50 legali, stilata da **Legalcommunity**. **Legalcommunity** ha stilato la classifica dei 50 migliori avvocati italiani del 2020. Sono stati presi in considerazione diversi parametri, tra cui la quantità di accordi, la reputazione professionale, forza delle relazioni, cura della comunicazione, l'apertura internazionale e l'innovazione. Gli over 70 sono stati lasciati fuori e l'età media è pari a 56 anni (il più giovane, Gregorio Consoli, ha 42 anni). Le avvocatess e gli avvocati sono dei professionisti che assistono una delle parti in giudizio; la scelta del proprio rappresentate legale è essenziale. Nel 2020, anche se il COVID-19 ha messo a dura prova il mondo intero, non sono mancate le sfide legali. Ecco la classifica dei migliori 50 avvocati d'Italia. Migliori avvocati d'Italia: i primi 3 classificati Iniziamo subito scoprendo il podio di questa classifica curata da **Legalcommunity**, strumento di informazione digitale dedicato ai protagonisti del mondo legale in Italia, e

pubblicata sul loro magazine MAG. Al terzo posto troviamo Claudia Parzani , managing partner per Western Europe, global business development & marketing partner di Linklaters e presidente di Allianz Spa. Parzani è l'unica italiana inserita nella "100 Women Role Model" del 2019. Un avvocato Sul secondo gradino del podio si colloca Stefano Simontacchi , che è anche stato chiamato, nel 2020, a far parte del Comitato di esperti in materia economica e sociale istituito dal Governo italiano. Il professionista è il presidente dello Studio Bonelli Erede (che nel 2019 ha confermato la leadership di mercato) e siede nei consigli di amministrazione di Cordusio Sim e RdC. Il primo posto è invece occupato da Filippo Troisi , socio co-fondatore di Legance. Troisi è stato il promotore di una riflessione sul passaggio generazionale nello studio e uno tra i fautori principali della crescita di Legance (che nel 2019 ha raggiunto un fatturato di 95 milioni di euro). I 50 migliori avvocati italiani Ecco gli altri avvocati che compongono la classifica pubblicata su

MAG . Si tratta di professionisti che lavorano in studi legali italiani e internazionali. 50° - Matteo Orsingher;

IL VIRUS HA INFETTATO I BILANCI DELLE BANCHE! PREPARATEVI: NEL 2021 ESPLODERANNO LE SOFFERENZE CREDITIZIE, CHE SECONDO LE STIME CRESCERANNO DI 390 MILIARDI DI EURO - COME AL SOLITO L'ITALIA SARÀ TRA I PAESI PIÙ COLPITI, CON 100 MILIARDI DI INCREMENTO. IN

LINK: <http://www.dagospia.com/rubrica-4/business/virus-ha-infettato-bilanci-banche-preparatevi-2021-253063.htm>



IL VIRUS HA INFETTATO I BILANCI DELLE BANCHE! PREPARATEVI: NEL 2021 ESPLODERANNO LE SOFFERENZE CREDITIZIE, CHE SECONDO LE STIME CRESCERANNO DI 390 MILIARDI DI EURO - COME AL SOLITO L'ITALIA SARÀ TRA I PAESI PIÙ COLPITI, CON 100 MILIARDI DI INCREMENTO. IN PIÙ CI SI METTONO LE NUOVE REGOLE CHE SVALUTANO PROGRESSIVAMENTE GLI NPL, E CHE NAGEL HA DEFINITO UNA "BOMBA ATOMICA" - Condividi questo articolo Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Invia in email Fabrizio Goria per "la Stampa" recessione coronavirus In Europa il 2021 vedrà non solo l'arrivo delle prime dosi di vaccino contro il Coronavirus, ma anche l'esplosione delle sofferenze creditizie. Secondo l'analisi della banca angloasiatica

Hsbc, si passerà dai 584 miliardi di euro registrati sul finale dello scorso anno ai 974 miliardi del post Covid-19. Più 390 miliardi di euro, con Francia, Spagna e Italia tra i peggiori. Nel dibattito arrivano anche Banco Bpm, che invoca norme meno stringenti, e la pentastellata Carla Ruocco, presidente della Commissione d'inchiesta sul sistema bancario, che chiede la creazione di una bad bank targata Ue e l'allentamento delle attuali regole della Banca centrale europea (Bce). Giuseppe Castagna, capo di Banco Bpm, era prevedibile, ed è successo. I Non-performing loan (Npl) sono tornati al centro della discussione dei consigli d'amministrazione degli istituti bancari europei. E non solo. Anche Tesoro, Banca d'Italia, Bce e Parlamento monitorano la situazione. In particolare, a preoccupare Roma ci sono le nuove regole introdotte

durante l'anno dal consiglio di sorveglianza dell'Eurotower, guidato da Andrea Enria. Vale a dire, la revisione delle aspettative di vigilanza in merito agli accantonamenti prudenziali per le nuove esposizioni deteriorate, decisa nell'agosto 2019. E che continuerà. Alberto Nagel «Questa volta disponiamo di buone regole e politiche per affrontare i Npl in modo più rapido ed efficace. Le banche devono concentrarsi su un'attuazione efficace e il momento giusto per farlo è adesso», ha sottolineato Enria di recente, rispondendo agli affondi arrivati dall'Italia. Come quello di Alberto Nagel, numero uno di Mediobanca. La progressiva svalutazione dei crediti deteriorati fino al 100%, per Nagel, è «una norma sbagliata», che «applicata nel post Covid è come una bomba atomica». A fargli eco ci ha pensato ieri Giuseppe Castagna,

amministratore delegato di Banco Bpm, che durante un evento della FinanceCommunity week ha sposato la linea di Nagel. «Da gennaio le regole sui finanziamenti e sulla possibilità di considerare deteriorato un credito si restringeranno invece di allargarsi come sarebbe normale in un periodo di crisi - ha spiegato Castagna -. Bisogna intervenire su queste regole». Normative che arrivano da Francoforte. Carla Ruocco 2 Stessa linea per la Ruocco, che ha evidenziato l'urgenza di una nuova concezione nella gestione delle sofferenze bancarie. Primo, tramite una bad bank europea, capace di raccogliere gli asset inesigibili per poi rivitalizzarli. Un progetto di cui si parla dal periodo successivo al crac di Lehman Brothers del 2008 ma mai andato in porto. Secondo, tramite il blocco della compravendita dei crediti dubbi. Terzo, una moratoria capace di fornire 10 anni al debitore per rimborsare. Quarto, attraverso una revisione delle attuali norme dell'authority guidata da Enria, giudicate troppo stringenti dalla parlamentare del M5S. Se l'esito di queste proposte è incerto, ciò che è sicuro è il fardello che arriverà in pancia alle banche. Per Hsbc i Paesi più colpiti saranno Francia e

Spagna. Entrambe vedranno un incremento di circa 100 miliardi di euro, rispettivamente da 117 a 217 miliardi, e da 79 a 179 miliardi. L'Italia, di contro, passerebbe da 116 miliardi di euro di fine anno scorso ai 196 del prossimo anno, con un incremento potenziale di 90 miliardi. Due le categorie più colpite a fine 2021 in Italia. Le Piccole e medie imprese (Pmi) con 76 miliardi di euro, e le aziende, con 67 miliardi. Tutti elementi che potrebbero spingere il tema degli Npl domestici in alto nell'agenda governativa. Gli operatori, così come gli istituti di credito, chiedono una velocizzazione del processo giudiziale, ancora troppo macchinoso. Un limite che oggi da un lato sta frenando l'accesso al mercato italiano degli attori internazionali, e dall'altro sta rallentando lo smaltimento dei Npl. Alberto Nagel Condividi questo articolo Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Invia in email

Proposte fiscali contro la crisi da Covid-19: normative domestiche e intenti paneuropei

LINK: https://www.huffingtonpost.it/entry/proposte-fiscali-contro-la-crisi-da-covid-19-normative-domestiche-e-intenti-paneuropei_it_5fb4db1bc5b6f0...

Proposte fiscali contro la crisi da Covid-19: normative domestiche e intenti paneuropei By Pietro Bracco Dottore Commercialista e Adjunct Professor LUISS BS Luca Di Nunzio Avvocato anyaberkut via Getty Images È notizia di questi giorni l'ultimazione dei negoziati tra il Parlamento Europeo e i governi degli Stati UE per l'approntamento delle misure unionali di reazione alla crisi determinata dall'emergenza Covid-19. Alcuni dettagli dell'intesa raggiunta emergono dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Europarlamento, David Sassoli, e apparse su La Repubblica il 15 novembre, a pagina 4, commentati anche qui sull'HuffPost. Secondo il presidente del Parlamento europeo, la ricetta per contrastare la crisi comprenderebbe: (i) il ricorso all'indebitamento tramite l'emissione di Eurobond strutturali (cioè con un sistema di emissione permanente), (ii) il ripensamento del meccanismo europeo di stabilità (o "MES"), che dovrebbe essere gestito direttamente dalle istituzioni europee, (iii) la

riforma dei trattati UE per eliminare i diritti di veto in ogni ambito della politica unionale, posto che, in talune materie (fra cui fiscalità, politica sociale, etc), le decisioni del Consiglio necessitano del voto unanime degli Stati (tema particolarmente sensibile per quanto già affermato in epoca passata dal Presidente. Tra le righe emergono tre elementi su cui appare opportuno porre enfasi, siccome riferiti alla materia tributaria. E qui avvisiamo subito il nostro caro lettore; ci tocca essere un po' - forse tanto - tecnici. Non ce ne vogliate ma è necessario per entrare bene nella questione così da delinearne i confini. Il primo elemento. L'idea di introdurre una web tax a livello europeo tesa a finanziare parte del Recovery fund, abbandonando ogni progetto domestico. Di quest'argomento ci siamo già occupati ma vogliamo ricordare cos'è e alcuni passaggi principali con alcuni ulteriori considerazioni. La web tax, conosciuta in Francia anche come "GAFA Tax" (acronimo di Google, Alphabet, Facebook e Amazon), mira a tassare i

redditi dei cc.dd. colossi del web che riescono a lavorare in Stati diversi da quelli dove hanno una localizzazione fisica. L'idea è quella di rompere il concetto che ha guidato per decenni la tassazione, che avviene solo nel momento in cui c'è una presenza fisica in un dato Stato, presenza data da una società o da un "ufficio operativo" o da un rappresentante che opera per conto del soggetto non residente. Stiamo parlando del concetto di "stabile organizzazione", così noto tra gli esperti della materia. La web tax prevede, in estrema sintesi, la tassazione dei ricavi con un'aliquota bassa, intorno normalmente al 3%. L'Italia è avanti nella sua implementazione, partendo già dal 2018, ma in attesa di divenire effettivamente efficace. Altri Stati europei si stanno attrezzando, come avevamo citato all'epoca. Affianco a tale imposta, l'Italia ha introdotto nel proprio ordinamento fiscale, già dal 1° gennaio 2018, la nozione di "stabile organizzazione digitale" (art. 1, comma 1010, L. 205/2017), ossia, per dirla prosaicamente, la regola che disciplina la presenza

"virtuale" rilevante ai fini fiscali sul territorio italico quale presupposto per applicare le imposte reddituali. In particolare, si integra il presupposto "fiscale" se un'entità estera possiede una "significativa" e "continuativa" presenza economica in Italia tale da non risultare qui una sua presenza "fisica". Allo stato, però, non constano sufficienti chiarimenti ufficiali capaci di dissipare i macro-dubbi che questa norma solleva in fase di applicazione, tanto da rimanere tuttora (a quasi tre anni di distanza dalla sua introduzione), di fatto, inattuata. Si pensi, per esempio, alla mancanza di criteri puntuali che permettano, prima, di stabilire quando una società non residente abbia una presenza economica "significativa" nel nostro Paese e, poi, di attribuire a tale presenza i redditi da sottoporre a tassazione. Insomma, è sufficiente avere un marketplace virtuale operante con utenti italiani per integrare il presupposto impositivo? E se sì, quante tasse spettano al fisco nostrano? Va bene voler tassare chi sfugge con l'inganno, ma serve avere una regola chiara d'ingaggio. A prescindere da ciò è ormai chiaro che la presenza fisica non sia più così importante per tassare una multinazionale. Il

secondo elemento. Nelle parole del presidente dell'Europarlamento si legge della necessità di porre fine ai c.d. "tax ruling" di cui alcune multinazionali godrebbero in taluni Stati europei. Questo istituto prevede che le imprese multinazionali possano concordare con le autorità di un Paese il trattamento fiscale per un dato periodo di tempo come, ad esempio, concordare le modalità con le quali si definiscono i prezzi di beni e servizi ceduti all'interno del proprio gruppo (il c.d. transfer pricing). Ciò che desta perplessità è una cancellazione trasversale della disciplina dei ruling. Ovverosia, una rimozione radicale di tale istituto ci pare possa determinare incertezze applicative tali da rendere l'investimento nei Paesi, tra cui l'Italia, meno attrattivo. A nostro parere i tax ruling dovrebbero continuare a essere applicati, semmai intercettando soltanto ipotesi che determinino, a livello transnazionale, arbitraggi e competizione fiscale scorretta tra Stati. Insomma, dovrebbero essere contrastati dall'Ue i tax ruling che agevolino la concorrenza fiscale sleale, ma deve essere avvantaggiato un dialogo trasparente e leale tra Contribuenti e Fisco che permetta di sviluppare

l'economia dell'Unione europea. Il terzo e ultimo. Entro il 2026 dovrebbe veder la luce una Tobin Tax unionale - prelievo già teorizzato dal premio Nobel all'economia James Tobin nel 1972. Di questa iniziativa non abbiamo ancora molti dettagli, ma ricordiamo che la Tobin Tax esiste in Italia già dal 2013 (la prima in Europa fu la Francia, nel 2012) e colpisce le transazioni finanziarie (tipicamente, i trasferimenti azionari) con un'aliquota dello 0,2% (o 0,1% nel caso di transazioni in mercati regolamentati). A livello europeo, questo prelievo è presente in molti Stati (oltre a Francia e Italia), tra cui Austria, Belgio, Estonia, Germania, Grecia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. In conclusione, le intenzioni del Legislatore europeo si intrecciano e si devono districare tra - da un lato - un fitto quadro normativo costituito da leggi domestiche, già emanate dai singoli Stati, e - d'altro lato - un quadro economico patologico, che necessita di una rapida somministrazione di cure, rappresentata da celeri ed efficaci provvedimenti legislativi. Se si vuole raggiungere un risultato unitario, il lavoro deve essere di gruppo e la spinta politica che chiede l'Unione Europea appare oggi quanto

mai necessaria, onde trattare e affrontare le tematiche economiche con un sano occhio d'insieme. Il Commissario Gentiloni, d'altronde, al convegno di apertura della **Financecommunity** week del 16 novembre, a oggetto "Finanza e Sistema Paese - Un anno dopo", ha chiarito che l'impegno dei singoli Stati in questo difficile periodo non può tradursi in una forma strisciante delle autarchie nazionali ma deve inserirsi in una dinamica europea.

UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid

LINK: https://www.finanza.com/Finanza/Notizie_Italia/Italia/notizia/UniCredit_Mustier_banche_italiane_forti_Italia_paese_a_cu-526434



UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid - Laura Naka Antonelli 16 novembre 2020 - 14:23 MILANO (Finanza.com) "Le banche sono parte della soluzione, le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e giocheranno il loro ruolo". Così l'amministratore delegato di UniCredit, Jean Pierre Mustier, nel corso del suo intervento alla Digital Financecommunity Week, intitolato "Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del ruolo dello stato nell'economia". "L'Italia è il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto", ha tenuto a precisare l'AD francese di UniCredit, al centro di diversi rumor nelle ultime settimane sul ruolo che potrebbe giocare nel dossier Mps. E' stato tuttavia lo stesso Mustier a precisare che UniCredit non ha alcuna intenzione di imbarcarsi in operazioni di M&A. Stando a quanto riportato dall'agenzia di stampa Askanews, Mustier ha fatto anche un grande

complimento all'Italia per la gestione della crisi della pandemia coronavirus COVID-19: "Gli Stati in questa crisi sono estremamente proattivi e stanno facendo un ottimo lavoro in Francia e in Italia, in termini di appropriatezza e velocità degli interventi. Questo va riconosciuto, spesso tendiamo a criticare gli amministratori, ma quello che è stato fatto in Italia è eccezionale (outstanding) su tipologia, ammontare e velocità della reazione". Mustier ha ricordato inoltre che l'Italia sarà un grande beneficiario del piano di rilancio europeo Recovery Fund, ovvero del Next Generaion Eu. Tutte le notizie su: , , ,

Gruppo Caffo 1915 vincitore del concorso Alambicco d'Oro -

LINK: <http://www.calabrieconomia.it/neweco/gruppo-caffo-1915-vincitore-del-concorso-alambicco-doro/>



Telegram Impegno, dedizione, tradizione, ricerca, territorio, materie prime e tanta passione, solo così si può essere campioni riconosciuti con prodotti che le giurie dei concorsi premiano. E la lunga lista dei riconoscimenti ottenuti partecipando a competizioni, sia nazionali sia internazionali, è la dimostrazione che la qualità vince, sempre. Si è conclusa la cerimonia di premiazione del prestigioso premio 'Alambicco d'Oro' organizzato da Anag - Associazione Assaggiatori Grappa e Acquaviti, tenutasi rigorosamente online come ormai è di prassi. Ad essere pluripremiato sono entrambe le distillerie appartenenti al Gruppo Caffo 1915: Distilleria F.lli Caffo e Distilleria Mangilli con l'assegnazione a brandy Heritage, una riserva invecchiata dal 1970, della prestigiosa "Medaglia Best Gold" nella categoria brandy e la "Medaglia Silver" a grappa Mitica Riserva Mangilli nella

categoria "Grappa Invecchiata". Per quanto riguarda il brandy Heritage, il premio è stato ritirato da Paolo Raisa Direttore Generale Gruppo Caffo 1915 in collegamento on line durante la cerimonia che ha visto premiare le aziende migliori della Calabria. Raisa, nel ringraziare la giuria, ha portando i saluti della famiglia Caffo e al quale sono andati, in qualità di rappresentante del gruppo, i complimenti degli organizzatori nella persona della presidente Anag Paola Soldi che ha sottolineato il valore della Distilleria F.lli Caffo, l'unica presente nella regione Calabria. Ha così ringraziato Paolo Raisa: "Ricevere il massimo riconoscimento per il brandy Heritage significa avere la conferma che il nostro lavoro è apprezzato per i suoi standard qualitativi importanti. Ai nostri mastri distillatori della Distilleria F.lli Caffo va il premio e i ringraziamenti per l'impegno nel cercare sempre il meglio. Quella

dell'acquavite di vino è una nicchia che va valorizzata: noi ci crediamo fortemente e questo è il risultato". Durante la cerimonia in collegamento on line con le aziende vincitrici della regione Friuli, la premiata nella categoria "Grappa Invecchiata" è stata grappa Mitica Riserva Mangilli. La medaglia è stata virtualmente consegnata nelle mani di Fabrizio Tacchi, Brand Ambassador di Gruppo Caffo 1915 che nel ringraziare l'organizzazione ha voluto sottolineare come la passione per la distillazione sia l'elemento che contraddistingue tutte le aziende del Gruppo Caffo 1915. In particolare, ha voluto sottolineare le qualità della grappa vincitrice: "Grappa Mitica Riserva Mangilli prodotta nella omonima distilleria in Friuli, è il risultato della selezione di vinacce nere e bianche distillate separatamente e invecchiate lungamente in piccole botti (barrique) per ottenere un prodotto finale

eccellente, equilibrato, dalle note morbide e complesse e un tenore alcolico di 50 gradi che rispetta la tradizione locale. Come diciamo noi, cinquanta e non sentirli!". Un palmares ricchissimo quello di Gruppo Caffo 1915 che non smette mai di aggiungere nuovi e interessanti successi. L'autorevole giuria composta da assaggiatori selezionati, ha conferito il massimo riconoscimento all'alta qualità di brandy Heritage, un'acquavite preziosa che nasce da pregiati vini dell'Italia meridionale, distillata ed invecchiata nel sud Italia, un privilegio che le conferisce setosità, profumo seducente e un gusto speciale che racconta tutto il calore del sole e il carattere forte di chi nasce e invecchia in queste terre. brandy Heritage è il degno rappresentante dell'eredità dei distillatori del secolo scorso che ha visto il brandy italiano emergere come protagonista. Una storia autentica che narra del duro e paziente lavoro di uomini esperti di alambicchi di rame. Da sud a nord, Gruppo Caffo 1915 annovera tra i suoi prodotti le eccellenze d'Italia, come Grappa Mitica Riserva Mangilli premiata con la medaglia d'argento nella sua categoria. Grappa Mitica Riserva Mangilli è il risultato sorprendente della

distillazione di selezionate vinacce friulane di Cabernet, Merlot, Refosco, Pinot Grigio, Sauvignon e Friulano. L'antica e sapiente lavorazione aggiunge pregio al profumo e al gusto di questo autentico tesoro delle distillerie Mangilli. Solo attraverso una grande cura nella lavorazione e l'esperienza di chi pratica l'arte della distillazione da generazioni ottiene questi risultati apprezzati dal pubblico e dai professionisti del settore. Il Premio Alambicco d'Oro da 37 anni conferisce valore all'unicità di grappe e acquaviti esclusivamente Made in Italy con lo scopo di promuovere e incentivare la cultura e la storia dei distillati italiani, un patrimonio invidiato dal mondo. In questa edizione sono state assegnate 72 medaglie andate ad acquaviti, grappe e brandy in arrivo da tutta Italia con una crescente partecipazione che lascia intendere come il settore distillatorio sia vivo e attivo e si sappia misurare in un sano confronto che porta certamente al miglioramento di ciascuno. "Vincere è il coronamento di un successo al quale si arriva attraverso il sacrificio, la passione e l'impegno costante. La frequenza con la quale i prodotti Caffo vengono premiati non è altro che il

riconoscimento della dedizione che ci guida da oltre cento anni e che ci ha permesso di ottenere questi risultati di cui siamo certamente orgogliosi anche se le soddisfazioni più grandi le riceviamo dalle persone che acquistando i nostri prodotti, rinnovano ogni volta la fiducia e il gradimento verso il nostro lavoro", commenta e conclude Sebastiano Caffo l'AD del gruppo. GRUPPO CAFFO 1915 Caffo Antica Distilleria produce e distribuisce bevande alcoliche dal 1915. Gruppo Caffo si compone di varie distillerie: la storica e più antica con sede a Limbadi e l'unica distilleria in tutta la Calabria, un vero fiore all'occhiello del gruppo tanto da aggiudicarsi il premio come Miglior Distilleria Italiana 2019 all'Annual Berlin International Spirits Competition, la Distilleria Friulia- Passons Pasian di Prato (Udine) e Mangilli - Cantine e Distillerie - Flumignano di Talmasson (Udine). La costruzione di un'intera filiera produttiva inizia dalla coltivazione delle erbe officinali, ingredienti base dei propri liquori. Vecchio Amaro del Capo fa parte di questa famiglia insieme a un catalogo di numerose ricette fra liquori, distillati, premiscelati e sciroppi tra cui gli apprezzatissimi Liquorice,

L'originale liquore di pura liquirizia calabrese, Limoncino dell'Isola, nato come tributo a Tropea e alla generosità dei frutti di Calabria, Elisir Borsci S. Marzano il più sensuale dei sapori - prodotto nello storico stabilimento Borsci S. Marzano 1870 di Taranto - e l'amaro S. Maria al Monte la cui ricetta segreta è tramandata da cinque generazioni. Tra le specialità del gruppo, la new entry l'amarissimo Petrus Boonekamp, il padre di tutti gli amari, storico marchio olandese, per le sue caratteristiche organolettiche fa parte di una categoria di amari i cosiddetti 'amarissimi' (Magenbitter) molto apprezzati in Germania e in generale in tutto il nord Europa. Con l'acquisizione di Petrus Boonekamp, Gruppo Caffo 1915 conferma la sua vocazione internazionale, rafforzando la sua presenza in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Australia. Il marchio Vecchio Amaro del Capo resta il più amato fra gli italiani e si aggiudica oltre il 33 % di quota di mercato presso la Grande Distribuzione, come dimostra anche il rapido sviluppo nel canale Ho.Re.Ca. (bar, ristoranti e locali di entertainment). Vecchio Amaro del Capo è un'eccellenza firmata Caffo:

la special edition Riserva del Centenario è stata premiata con la Grand Gold Medal al Concorso Mondiale Spirits Selection di Bruxelles, venendo di fatto riconosciuto come il miglior liquore d'erbe al mondo. Il World Grappa Awards 2020 è il riconoscimento conferito alle grappe Mangilli che guadagnano i tre gradini più alti del podio come 'Migliori grappe al mondo' e con il 'Miglior design'. Il 2020 in particolare, è un anno ricco di premi e riconoscimenti che rendono merito al lavoro e all'impegno dell'azienda in ogni aspetto, in particolare, dal punto di vista della produzione. La tonica "Miracle 1638" del Gruppo Caffo 1915 ha ottenuto il Premio di 'Miglior Prodotto al Mondo al Bergamoto' 2020 in occasione dell'ultima edizione del BergaFest a Reggio Calabria. Gruppo Caffo 1915 è stata riconosciuta come eccellenza del Made in Italy insieme alle più prestigiose aziende del panorama nazionale nell'edizione 2020 di 'Save the Brand' e premiata per aver riportato nel Paese storici brand nazionali e internazionali, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio liquoristico italiano. Altra pioggia di medaglie arrivano dalla competizione internazionale 'SIP Awards International

Spirits Competition' 2020, con un totale di cinque medaglie vinte tra Emporia Gin, Petrus Boonekamp e Vecchio Amaro del Capo versione Red Hot premiato con tre medaglie.

Lo studio è a misura d'impresa avvocati e notai fanno network

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/lo-studio-e-misura-d-impresa-avvocati-e-notai-fanno-network-AD5QhDx>



Lo studio è a misura d'impresa avvocati e notai fanno network. Il modello di Leading Law concilia progetti di business con la stesura delle scritture di Filomena Greco. Nella foto quattro dei 60 avvocati del team Leading Law. Da destra. Luca Fazzini, Michela Masoero, Mario Donadio e Vittorio Corelli. Il modello di Leading Law concilia progetti di business con la stesura delle scritture. Si chiama Leading Law ed è un network che mette insieme avvocati e notai, come nella migliore tradizione anglosassone. L'idea è venuta al fondatore, Andrea Ganelli, "erede" dello studio notarile di Antonio Maria Marocco che ha deciso tre anni fa di promuovere a Torino un modello nuovo per l'Italia, capace di andare incontro alle esigenze delle aziende che spesso fanno fatica a conciliare i progetti di business con la stesura delle scritture formali. «Il progetto nasce in un contesto che vede il

notariato destinato ad evolversi a 10-15 anni e i grandi studi professionali alle prese con un passaggio generazionale delicato. Da qui l'esigenza di creare qualcosa di innovativo per avere più spazio sul mercato» spiega Ganelli. La chiave adottata da Leading Law fa leva sulla specializzazione degli avvocati e sulla collaborazione tra diverse professionalità. Ognuno fa il suo mestiere, senza rapporti ancillari. «L'idea - spiega Mario Donadio, uno dei membri del team di Leading Law - è quella di offrire un servizio legal a 360 gradi, con un forte orientamento verso le imprese e con team sempre più multidisciplinari». Il mercato si è evoluto e il modello dello studio gestito dal singolo professionista rischia di essere superato o non sufficiente alle esigenze del mondo economico. Consulenze incrociate, dunque, con una caratteristica peculiare

legata alla collaborazione tra avvocati e notai che, in Leading Law, condividono gli stessi spazi pur non potendo per legge associarsi. Sessanta tra avvocati e collaboratori, tre notai, solo per la sede di Torino, dove accanto a legali di esperienza trovano spazio giovani professionisti, una forte vocazione per la gestione operazioni corporate strutturate accanto ad una attenzione per le start up di cui si occupano principalmente quattro avvocati del team (Donadio, Fazzini, Masoero e Corelli). Una delle ultime operazioni riguarda l'acquisizione della società Zare da parte di Beamit, grazie alla quale nasce il principale gruppo operante nel settore dell'additive manufacturing con oltre 100 dipendenti e attività distribuite su 5 siti produttivi tra Parma e Reggio Emilia. Enti pubblici, privati, banche e istituzioni tra i clienti dello studio, accanto ad imprese metalmeccaniche, soggetti

commerciali, terzo settore e Real Estate. Al modello di business innovativo lo studio di Torino affianca anche una organizzazione "orizzontale" che Luca Fazzini, uno degli avvocati associati, spiega così: «I grandi studi di solito seguono le policy dei fondatori, la nostra struttura invece è orizzontale, si assegnano le diverse pratiche e si procede senza l'ok dei partner o dello stesso fondatore. Senza verticismi ma piuttosto in una organizzazione che valorizza il network, con specializzazioni diverse e complementari». Le richieste da parte di professionisti che vogliono associarsi non mancano, sia a Torino che nelle altre città dove Leading law ha iniziato a operare, a cominciare da Milano e Roma. La grande attenzione verso le start up arriva quasi come una conseguenza del lavoro che lo studio fa nel settore corporate. «In questa fase - argomenta Donadio - c'è un ambiente favorevole all'espansione delle start up, registriamo una attenzione crescente da parte dei privati e la possibilità di usare strumenti favorevoli al finanziamento di giovani realtà». Quest'anno è arrivato un importante riconoscimento da **Legal**

Community al lavoro fatto da Leading Law, con un team di under 40, insignita del premio Team dell'Anno 2020 Under 40. 6 novembre 2020 In quest'ottica, dunque, cambia il ruolo dell'avvocato che da risolutore di problemi e diventa promotore di nuove realtà economiche. Nel team di lavoro del Leading Law ci sono specializzazioni molto specifiche come ad esempio quella di Michela Masoero in Diritto sportivo, in particolare in Diritto equestre, o come Vittorio Corelli, che ha sviluppato una importante esperienza nel settore del Digital Law e della pubblicità ingannevole e comparativa. Riproduzione riservata

Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/banca_generali_miglior_team_di_wealth_management_del_2020-5604936.html



Economia > News Martedì 24 Novembre 2020 (Teleborsa) - L'approccio olistico nella consulenza patrimoniale di Banca Generali ottiene un nuovo riconoscimento. Ieri sera, la Banca private guidata da Gian Maria Mossa è stata infatti nominata Team dell'Anno nel Wealth Management in occasione dei **Finance Community Awards 2020**. Durante la cerimonia di consegna del premio - tenutasi ieri sera in formato digitale - il responsabile del Wealth Management di Banca Generali Franco Dentella ha dichiarato: "Siamo felici di un riconoscimento che ricompensa il nostro impegno per mettere costantemente a disposizione della nostra rete di professionisti il meglio dei servizi di wealth management per la consulenza patrimoniale alle famiglie. La particolare situazione che stiamo vivendo in questo 2020 evidenzia come sia fondamentale adottare un approccio olistico nelle sfide

di pianificazione patrimoniale. Per questo motivo abbiamo lavorato e continueremo a farlo per integrare nella nostra piattaforma di consulenza evoluta BG Personal Advisory il meglio dell'offerta finanziaria e non finanziaria presente sul mercato". A guidare la scelta degli iscritti alla **community di financecommunity.it** è stata la completezza della piattaforma proprietaria di Banca Generali - BG Personal Advisory. Oggi, infatti, i duemila private banker e wealth advisor della Banca private hanno a disposizione uno strumento senza eguali sul mercato che consente l'ottimizzazione del patrimonio finanziario e non finanziario della clientela. Accanto alle tradizionali soluzioni di investimento, Banca Generali ha infatti costruito una architettura aperta d'offerta che integra all'interno dell'ecosistema digitale le peculiarità da partner nel campo del real estate, del corporate

finance, e dell'art advisory. Una gamma di soluzioni che sta contribuendo anche a rafforzare la crescita delle masse: allo scorso 30 settembre, infatti, Banca Generali amministrava 5,4 miliardi di euro sotto consulenza evoluta, in crescita del 22% rispetto allo scorso anno. Per Banca Generali, quello di miglior Team dell'Anno nel Wealth Management 2020, non è il primo riconoscimento. La Banca private era stata votata nel 2019 come Team dell'Anno del Private Banking, mentre nel 2016 l'amministratore delegato Gian Maria Mossa era stato eletto come Miglior CEO italiano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

'BIBENDA 2021': è sempre Roberto Castagner il Mastro Distillatore più premiato d'Italia

LINK: <http://www.comunicati-stampa.net/com/bibenda-2021-sempre-roberto-castagner-il-mastro-distillatore-pi-premiato-d-italia.html>



'BIBENDA 2021': è sempre Roberto Castagner il Mastro Distillatore più premiato d'Italia November 23 2020 Mariella Belloni Marketing Journal Scheda utente Altri testi utente RSS utente Ancora una volta la guida della Fondazione Italiana Sommelier (Fis) di Franco Maria Ricci premia la qualità firmata Roberto Castagner con il massimo riconoscimento. La Distilleria di Visna di Vazzola (TV) anche in questa edizione, infatti, è stata l'unica distilleria a ricevere i 5 Grappoli per 5 distillati: Grappa Fuoriclasse Leon 14 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Leon 7 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Leon 3 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Amarone della Valpolicella Riserva Grappa Riserva Invecchiata in Barrique di Ciliegio Un risultato senza precedenti che evidenzia il valore assoluto delle Grappe di Castagner, capaci di conquistare i giudici dei concorsi più importanti sia a livello nazionale che

internazionale. I 5 Grappoli di Bibenda sono infatti solo l'ultimo riconoscimento - in ordine di tempo - all'eccellenza Castagner: nei mesi scorsi la distilleria di Vazzola ha conquistato anche il 'Save the Brand', premio al saper creare valore; dal Meiningers International Spirits Award sono invece arrivate 2 medaglie d'Oro assegnate, rispettivamente, alla Fuoriclasse Leon Riserva 3 Anni e alla grappa Grandi Cuvee Prosecco; infine, non va dimenticato che la Roberto Castagner Acquaviti è stata inserita dalla celebre rivista Forbes tra le '100 Eccellenze Italiane 2020'. 'In un anno come quello che stiamo affrontando, questi risultati sono un segnale oltremodo positivo - commenta il Mastro distillatore trevigiano - perché dimostra che noi non ci siamo fermati, anzi, ci siamo impegnati ancora di più nella ricerca della qualità. E solamente partendo dalla qualità e

dall'eccellenza potremo sperare in una vera ripresa economica. Un tema su cui noi italiani non abbiamo rivali, grazie al nostro innato saper fare e alla nostra capacità di valorizzare la tradizione attraverso la ricerca e l'innovazione'. Risultati che premiano, soprattutto, il grande impegno grazie al quale Roberto Castagner ha saputo far conoscere la grappa nel mondo, facendola diventare un prodotto d'élite del Made in Italy, un Italian spirit che oggi può competere con i migliori distillati internazionali. Licenza di distribuzione: Mariella Belloni Vicecaporedattore - Marketing Journal

"BIBENDA 2021": È SEMPRE ROBERTO CASTAGNER IL MASTRO DISTILLATORE PIÙ PREMIATO D'ITALIA

LINK: <https://corrierequotidiano.it/enogastronomia/bibenda-2021-e-sempre-roberto-castagner-il-mastro-distillatore-piu-premiato-ditalia/>



"BIBENDA 2021": È SEMPRE ROBERTO CASTAGNER IL MASTRO DISTILLATORE PIÙ PREMIATO D'ITALIA 20 Novembre 2020 Ancora una volta la guida della Fondazione Italiana Sommelier (Fis) di Franco Maria Ricci premia la qualità firmata Roberto Castagner con il massimo riconoscimento. La Distilleria di Visnà di Vazzola (TV) anche in questa edizione, infatti, è stata l'unica distilleria a ricevere i 5 Grappoli per 5 distillati: Advertisements Grappa Fuoriclasse Leon 14 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Leon 7 Anni Riserva Grappa Fuoriclasse Leon 3 Anni Riserva Advertisements 400;"> Grappa Fuoriclasse Amarone della Valpolicella Riserva Grappa Riserva Invecchiata in Barrique di Ciliegio Un risultato senza precedenti che evidenzia il valore assoluto delle Grappe di Castagner, capaci di conquistare i giudici dei concorsi più importanti sia a

livello nazionale che internazionale. I 5 Grappoli di Bibenda sono infatti solo l'ultimo riconoscimento - in ordine di tempo - all'eccellenza Castagner: nei mesi scorsi la distilleria di Vazzola ha conquistato anche il "Save the Brand", premio al saper creare valore; dal Meiningers International Spirits Award sono invece arrivate 2 medaglie d'Oro assegnate, rispettivamente, alla Fuoriclasse Leon Riserva 3 Anni e alla grappa Grandi Cuvée Prosecco; infine, non va dimenticato che la Roberto Castagner Acquaviti è stata inserita dalla celebre rivista Forbes tra le "100 Eccellenze Italiane 2020". "In un anno come quello che stiamo affrontando, questi risultati sono un segnale oltremodo positivo - commenta il Mastro distillatore trevigiano - perché dimostra che noi non ci siamo fermati, anzi, ci siamo impegnati ancora di più nella ricerca della

qualità. E solamente partendo dalla qualità e dall'eccellenza potremo sperare in una vera ripresa economica. Un tema su cui noi italiani non abbiamo rivali, grazie al nostro innato saper fare e alla nostra capacità di valorizzare la tradizione attraverso la ricerca e l'innovazione". Risultati che premiano, soprattutto, il grande impegno grazie al quale Roberto Castagner ha saputo far conoscere la grappa nel mondo, facendola diventare un prodotto d'élite del Made in Italy, un Italian spirit che oggi può competere con i migliori distillati internazionali.

Prelios: Ceo, importante Gacs generi circolo virtuoso di deleveraging in Utp

LINK: http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202011171500121924&chkAgenzie=PMFNW

Prelios: Ceo, importante Gacs generi circolo virtuoso di deleveraging in Utp
17/11/2020 14:28 MILANO (MF-DJ)--"Chiediamo da tempo l'estensione della garanzia pubblica Gacs ai crediti Utp, Unlikely to Pay. Questo e' il mondo in cui andiamo a riportare in bonis le aziende, a salvarle, a sostenere economia reale e occupazione". Lo ha dichiarato Riccardo Serrini, Ceo del Gruppo Prelios, intervenuto oggi alla Digital FinanceCommunity Week 2020. "Nel 2020, l'anno della pandemia, il Gruppo Prelios con il proprio team Utp ha riportato in bonis quasi quattrocento aziende, con orgoglio e con grandissima voglia di fare sempre meglio e continuare in questo processo virtuoso. C'e' un forte elemento di responsabilita' sociale nell'attivita' di portare l'azienda da un momento di difficolta' verso il ritorno in carreggiata. Quello che notiamo in questa fase e' che le categorie piu' critiche ed esposte sono le piccole e medie imprese, con percentuali di scivolamento nel mondo degli Npl piu' elevate rispetto al large corporate". L'amministratore delegato del Gruppo Prelios ritiene

"importante che la Gacs generi un circolo virtuoso di deleveraging anche negli Utp, perche' con gli Npl si e' dimostrata strumento estremamente efficace e innovativo: trovo che sia un ottimo esempio di intervento pubblico, market friendly. Io sono dell'opinione che il pubblico debba intervenire quando il mercato non funziona, o quando fa fatica a ripartire. Il mondo delle cartolarizzazioni pubbliche di Npl era bloccato da nove anni. La Gacs e' stata il catalizzatore per far ripartire questo mercato, aiutando il sistema bancario nel deleveraging di quasi 80 miliardi di euro di Npl, risultato che altrimenti non si sarebbe assolutamente mai potuto raggiungere, attraendo investitori istituzionali da tutto il mondo. A livello europeo, la Gacs e' stata al momento copiata dalla Grecia. Se ne e' discusso molto in diverse sedi, alla Bce e anche in sede Ue, e questo mi fa pensare che verra' utilizzata anche in altri mercati, proprio perche' ha gia' funzionato molto bene: l'Italia in questo caso, come mercato degli Npl, si e' rivelata un modello da seguire". al b

alberto.chimenti@mfdowjon
es.it (fine) MF-DJ NEWS

Serrini (Prelios): "Estendere le garanzie pubbliche ai crediti Utp"

LINK: https://www.repubblica.it/economia/rapporti/impresa-italia/mercati/2020/11/18/news/serrini_prelios_estendere_le_garanzie_pubbliche_ai_credit...

class="shared-detail mini-apertura">Serrini (Prelios): "Estendere le garanzie pubbliche ai crediti Utp" 18 Novembre 2020 "Chiediamo da tempo l'estensione della garanzia pubblica Gacs ai crediti UTP, Unlikely to Pay. Questo è il mondo in cui andiamo a riportare in bonis le aziende, a salvarle, a sostenere economia reale e occupazione". Così Riccardo Serrini, ceo del Gruppo Prelios, alla Digital FinanceCommunity Week 2020. "Ritengo importante - ha aggiunto - che la Gacs generi un circolo virtuoso di deleveraging anche negli UTP, perché con gli NPL si è dimostrata strumento estremamente efficace e innovativo: trovo che sia un ottimo esempio di intervento pubblico, market friendly. Io sono dell'opinione che il pubblico debba intervenire quando il mercato non funziona, o quando fa fatica a ripartire. Il mondo delle cartolarizzazioni pubbliche di NPL era bloccato da nove anni. La Gacs è stata il catalizzatore per far ripartire questo mercato, aiutando il sistema bancario nel deleveraging di quasi 80 miliardi di euro di NPL, risultato che altrimenti non si sarebbe assolutamente

mai potuto raggiungere, attraendo investitori istituzionali da tutto il mondo. A livello europeo, la Gacs è stata al momento "copiata" dalla Grecia. Se ne è discusso molto in diverse sedi, alla BCE e anche in sede UE, e questo mi fa pensare che verrà utilizzata anche in altri mercati, proprio perché ha già funzionato molto bene: l'Italia in questo caso, come mercato degli NPL, si è rivelata un modello da seguire". Serrini è intervenuto alla tavola rotonda "NPE nel post Covid: si può uscire dal dilemma tra cessioni e svalutazioni?" organizzata da Chiomenti e Prelios. Con il Ceo Prelios, nel panel anche Gregorio Consoli, Partner Chiomenti; Edoardo Ginevra, Cfo Banco BPM; Fabrizio Pagani, Global Head of Economics and Capital Market Strategy Muzinich & Co.

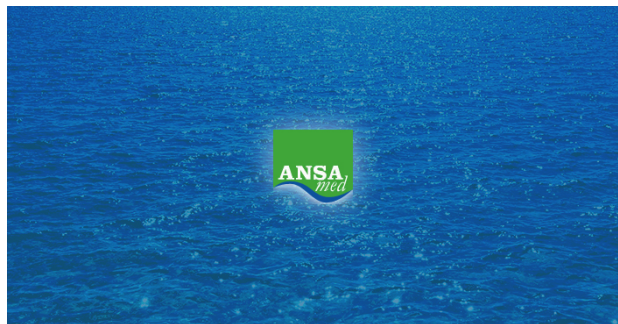
***Covid: Arcuri, oggi non c'e' pressione su terapie intensive

LINK: https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_16.11.2020_11.28_28410284

***Covid: Arcuri, oggi non c'e' pressione su terapie intensive 16 novembre 2020 Aggiornato 44 minuti fa Salva (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'A marzo in Italia avevamo 5mila posti di terapia intensiva. Al picco della pandemia avevamo oltre 7mila ricoverati Covid in terapia intensiva. Oggi abbiamo 10mila posti, li abbiamo raddoppiato, e arriveremo a 11.300 nel prossimo mese', a fronte di 3.400 ricoverati in terapia intensiva. Quindi la pressione su questi reparti non c'e". Lo ha dichiarato il commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, intervenendo alla digital opening conference organizzata da Financecommunity, Minima Moralia e Vitale nell'ambito della Digital Financecommunity week di Lc Publishing Group. 'Negli ultimi 10 giorni i miei uffici hanno distribuito il 10% delle attrezzature di terapia intensiva collocate negli ospedali italiani negli ultimi 60 anni', ha aggiunto. Ppa- (RADIOCOR) 16-11-20 11:28:53 (0284)SAN 3 NNNN

ANSamed - Agenda settimanale dal 16 al 22 novembre

LINK: http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/rubriche/agenda/2020/11/13/ansamed-agenda-settimanale-dal-16-al-22-novembre_bb528f2e-684c-4197-94...



successiva (ANSamed) - ROMA, 13 NOV - Questi i principali eventi di interesse per l'area euromediterranea previsti dal 16 al 22 novembre 2020: LUNEDI' 16 NOVEMBRE BRUXELLES - Wfp, panel virtuale di alto livello "Abbattere i silos per affrontare un momento di crisi storica - Percorsi per una programmazione, un finanziamento e un'attuazione più integrati" alla riunione del Comitato esecutivo del Programma alimentare mondiale (Pam/Wfp)) BRUXELLES - Ue, Consiglio Agricoltura e pesca BRUXELLES - Ue, Forum di alto livello sugli aiuti di Stato degli Stati membri BRUXELLES - Ue, il commissario Paolo Gentiloni tiene discorsi in videoconferenza alla Digital Financecommunity Week e separatamente alla Croatia Recovery Plan Conference BRUXELLES - Ue, il vicepresidente della Commissione Frans Timmermans in videoconferenza al Wirtschaftsgipfel 2020 della Suddeutsche Zeitung; al

vertice europeo delle imprese nella sessione plenaria sul Green Deal; con Geoffroy Roux de Bezieux, presidente della Confederazione francese delle imprese, Mouvement des Entreprises de France (Medef) MARTEDI' 17 NOVEMBRE BRUXELLES - Ue, Consiglio Affari generali BRUXELLES - Ue, Consiglio Agricoltura e pesca BRUXELLES - Ue, il vicepresidente della Commissione Frans Timmermans tiene un discorso programmatico tramite videoconferenza al World Passenger Festival MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE BRUXELLES - Ue, il commissario Paolo Gentiloni partecipa in videoconferenza a un'audizione presso la Commissione Finanze del Parlamento Italiano FRANCIA - Inizio attivazione della rete 5G BRUXELLES - Ue, settimo dialogo ministeriale Nigeria-UE GIOVEDI' 19 NOVEMBRE L'AIA - ore 13:00, Conferenza sullo status nel ricorso dinanzi all'Mtpi di

Ratko Mladic, condannato in primo grado all'ergastolo LUSSEMBURGO - Corte di giustizia Ue, sentenza sulla legislazione francese che vieta la sigaretta elettronica di canapa BRUXELLES - Ue, Consiglio Competitività (mercato interno e industria) BRUXELLES - Ue, Consiglio Affari esteri BRUXELLES - Ue, il presidente della Commissione Ursula von der Leyen ospita una conferenza ad alto livello sulla migrazione e l'asilo, con David Sassoli, presidente del Parlamento europeo e Wolfgang Schauble, presidente del Bundestag; separatamente partecipa alla videoconferenza dei membri del Consiglio europeo BRUXELLES - Parlamento europeo,, discorso del presidente della Bce, Christine Lagarde BRUXELLES - Ue, il commissario Paolo Gentiloni partecipa in videoconferenza con Valdis Dombrovskis e Jutta Urpilainen, all'evento online Debating Africa, organizzato

da Friends of Europe
BRUXELLES - Ue, vertice sul
Covid-19 ASSISI -
L'economia di Francesco,
videoconferenza giovanile
organizzata dal Papa
VENERDI' 20 NOVEMBRE
RIAD - G20, riunione dei
Ministri degli Esteri, in
videoconferenza (anche il
21) BRUXELLES - Ue,
Consiglio Competitività
(Spazio) BRUXELLES - Ue,
Consiglio Affari esteri
(Difesa) SABATO 21
NOVEMBRE BRUXELLES
G20, vertice in
videoconferenza con il
presidente della
Commissione Ue Ursula von
der Leyen (anche il 22)
DOMENICA 22 NOVEMBRE
Nessun evento di rilievo da
segnalare (ANSamed) ©
Copyright ANSA - Tutti i
diritti riservati

Avvocato dell'anno: la classifica dei migliori 50 business lawyers del 2020

LINK: https://www.corriere.it/economia/professionisti/avvocati/cards/avvocato-dell-anno-classifica-migliori-50-business-lawyers-2020/identikit_pri...



Avvocato dell'anno: la classifica dei migliori 50 business lawyers del 2020 di Isidoro Trovato 11 novembre 2020 1/6 L'identikit Rientrare nella classifica dei migliori 50 avvocati italiani nell'anno del Coronavirus è come scalare lo Stelvio in bici con sulle spalle uno zaino pieno di pietre. Fronteggiare gli effetti economici di una pandemia mondiale ha rappresentato un test delicatissimo per le capacità manageriali dei protagonisti del settore oltretutto per la loro abilità di fare business. Dato non secondario visto che nel 2019 il fatturato degli studi legali d'affari ha toccato quota 2,5 miliardi di euro in crescita rispetto al 2018 (2,3 miliardi). Ma quest'anno vale più del solito la classifica di «Avvocato dell'anno» stilata da Mag e Legalcommunity che mette sotto la lente 50 professionisti che raccontano una generazione di business lawyers giunta alla sua piena maturità (età media 56 anni) 1/6 ©

Inhousecommunity Awards: premio cfo dell'anno a Paolo Fietta (Sole 24 Ore)

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/inhousecommunity-awards-premio-cfo-dell-anno-a-paolo-fietta-sole-24-o...>

Inhousecommunity Awards: premio cfo dell'anno a Paolo Fietta (Sole 24 Ore) (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 nov - Si e' tenuta nella sera di lunedì 9 novembre, la sesta edizione degli **Inhousecommunity Awards** Italia, evento organizzato da **Inhousecommunity.it**, testata giornalistica del Gruppo **LC Publishing**, che si pone l'obiettivo di mettere in luce l'eccellenza nel mondo in house in Italia. A Paolo Fietta, Direttore Generale Corporate & CFO de Il Sole 24 Ore, e' stato assegnato il Premio CFO dell'Anno. Nel corso della premiazione sono stati conferiti i prestigiosi riconoscimenti alle eccellenze del mondo del top management incluse Direzioni Affari Legali, Risorse Umane, CFO e Direzioni Affari Fiscali. I migliori top manager e team interni alle aziende, sono stati determinati in base all'analisi - da parte del centro ricerche di **LC** e della redazione di **Inhousecommunity.it** - delle candidature ricevute e in base alla raccolta dei feedback dal mercato. Presidente del Comitato Tecnico Corporate Finance di ANDAF, Fietta e' stato

premiato dalla giuria in quanto 'Professionista altamente qualificato, con alle spalle una solida carriera e un'ampia esperienza in diversi settori merceologici e in operazioni di ristrutturazione e di crescita, oltre che in IPO di successo.' Tra gli altri premiati, Amministratore Delegato dell'Anno Roberto Giacchi di Italiaonline, Direttore Affari Istituzionali dell'Anno Jacques Moscianese di Intesa Sanpaolo, Direttore Compliance dell'Anno Andrea Bonante di Moncler, Tax Director dell'Anno Giacomo Soldani di EssilorLuxottica e HR Director dell'Anno Fabio Comba di KPMG Advisory. A questo link i vincitori delle altre categorie: [//inhousecommunity.it/inhousecommunity-awards-2020-vincitori/](https://inhousecommunity.it/inhousecommunity-awards-2020-vincitori/). Red- (RADIOCOR) 10-11-20 10:47:09 (0226) 5 NNNN

Tutto gli avvocati in campo nell'operazione Fondi-Serie A

LINK: <https://www.calciofinanza.it/2020/11/09/avvocati-operazione-fondi-serie-a/>



Tutto gli avvocati in campo nell'operazione Fondi-Serie A di Stefano Vivaldi - 9 Novembre 2020 Avvocati operazione Fondi-Serie A - La Lega serie A tratta in esclusiva con la cordata formata da Cvc, Advent e Fsi, l'ingresso nella media company nella quale confluiranno i diritti TV del massimo campionato per i prossimi 10 anni. La decisione è stata presa due settimane fa durante l'assemblea dei club con 15 voti a favore e cinque astenuti. Come riporta **Legalcommunity**, Gianni Origoni Grippio & Partners (Gop) ha assistito la Lega Serie A nella selezione delle offerte provenienti dai fondi di investimento. Gop è impegnato con un team coordinato dal senior partner Francesco Gianni e dai partner Renato Giallombardo e Stefano Grilli, coadiuvati dal managing associate Mattia Casarosa, dal senior associate Giuseppe Patti e dall'associate Lorenzo Timotini. La Lega serie A nella creazione della media

company si è avvalsa anche del super parere e della consulenza dello studio Tremonti Romagnoli Piccardi e Associati con un team guidato da Giulio Tremonti e composto dai soci Giuseppe Pizzonia, Fabrizio Colombo e Stefania Trezzin. Cvc, invece, è assistita da un team di Gattai Minoli Agostinelli & Partners guidato da Bruno Gattai. Del team si stanno occupando dei profili corporate gli avvocati Gerardo Gabrielli e Duccio Regoli assieme all'of counsel Marco Ventrone e a Daniele Bianchi, Damiano Battaglia e Michele Ventura. I profili finance sono gestiti dai soci Gaetano Carrello ed Emanuela Campari Bernacchi con Valentina Lattanzi. Quelli antitrust, invece sono affidati alla socia Silvia D'Alberti. Tutti gli aspetti fiscali sono stati seguiti dallo studio legale tributario Facchini Rossi Michelutti con un team formato da Luca Rossi, Francesco Facchini, Marina Ampolilla, Giancarlo Lapecorella e Armando

Tardini. BonelliErede ha affiancato Advent e FSI, con un team composto dai partner Carlo Montagna, Marco De Leo, Enrico Vaccaro e Francesco Anglani. Sul lato finanziario, la Lega, guidata dal presidente Paolo Dal Pino, si avvale della consulenza dell'advisor finanziario Lazard, che ha messo in campo una squadra di top player dell'investment banking, formata dal Ceo Marco Samaja, dal deputy Ceo Iginio Beverini e dal managing director Alessandro Foschi, completata da Carlo Gallovich e Federico Bertolini. La cordata Cvc-Advent-Fsi vede come advisor finanziari Rothschild, Credit Suisse (con un team guidato da Andrea Donzelli, co-head investment banking di base a Roma) e Barclays (al lavoro con un team guidato dal country manager Enrico Chiapparoli e formato dal managing director Paolo De Luca, dal director Giulio La Corte e dagli analyst Oscar Chai e Filippo Elefanti).

Inoltre, EY agisce in qualità di advisor di Cvc per quanto attiene alla parte di strategy, financial due diligence, infrastructure, structuring dell'operazione e debt advisory, con un team composto da Marco Daviddi, Stefano Matalucci, Enrico Silva e Giovanni Grandini.

Intesa Sanpaolo premiata per il Deal of the Year ai **Financecommunity** Awards 2020

LINK: <https://www.lamescolanza.com/25/11/2020/163068/>



Intesa Sanpaolo premiata per il Deal of the Year ai **Financecommunity** Awards 2020 25 Novembre 2020

Intesa Sanpaolo è stata premiata in occasione dei **Financecommunity** Awards 2020 con il "Deal of the Year" per l'Offerta pubblica di scambio e di acquisto su Ubi Banca, votata come l'operazione più importante dell'anno. L'Opas, annunciata a febbraio 2020 e conclusa con successo nei tempi previsti, ha permesso al Gruppo Intesa Sanpaolo di rafforzare il ruolo di leader nello scenario bancario europeo. Con 14,6 milioni di clienti e una rete di circa 5.360 sportelli presenti su tutto il territorio nazionale, Intesa Sanpaolo è leader in Italia in tutti i settori di attività e si posiziona tra i principali gruppi bancari in Europa, con una capitalizzazione di mercato di 36,2 miliardi di euro. Ha ritirato il premio Paolo Maria Vittorio Grandi, nella foto, Chief Governance Officer di Intesa Sanpaolo e Presidente del Consiglio di

Amministrazione di Ubi Banca dal 15 ottobre scorso, insieme a Flavio Gianetti, Responsabile M&A e Partecipazioni di Gruppo di Intesa Sanpaolo. Premiata anche la Divisione IMI Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo con il "Team of the Year Energy & Infrastructure" assegnato al team Energy & Industry Specialised Lending guidato da Stefano Rivelli. Alla base del riconoscimento l'attività di finanziamento alle imprese legata a criteri di sostenibilità ambientale. Un premio questo di particolare rilevanza per Intesa Sanpaolo che da tempo considera l'ambiente - e il tema più specifico del cambiamento climatico - come parte fondamentale di una strategia sociale e ambientale più ampia che prevede l'integrazione della sostenibilità in tutte le strutture e le Banche del Gruppo. I **Financecommunity** Awards, giunti alla sesta edizione, sono organizzati da

Financecommunity.it, testata giornalistica digitale del Gruppo **LC Publishing**. La premiazione, tenutasi in web edition con oltre 600 spettatori in collegamento, ha voluto dare risalto ai professionisti del settore e alle eccellenze che nel corso dell'anno si sono distinte per numero e tipo di operazioni seguite, per il valore dei deal e per le loro peculiarità. I riconoscimenti sono stati attribuiti da una giuria composta da Amministratori Delegati, Group Chief Financial Officer, Head of Corporate Finance and Finance Director di primarie aziende italiane insieme alla redazione di **Financecommunity**.it. **Financecommunity**.it, lanciata nel 2014 da **LC Publishing Group**, è una testata digitale che si rivolge a banker, fondi di private equity, operatori del real estate e SGR. Ad oggi il portale conta oltre 167.000 utenti unici medi al mese.

Proposte fiscali contro la crisi da Covid-19: normative domestiche e intenti paneuropei

LINK: <https://www.msn.com/it-it/finance/storie-principali/proposte-fiscali-contro-la-crisi-da-covid-19-normative-domestiche-e-intenti-paneuropei/a...>

Proposte fiscali contro la crisi da Covid-19: normative domestiche e intenti paneuropei Pietro Bracco Belen e Antonino Spinalbese fanno le prove di famiglia con Santiago © Fornito da HuffPost È notizia di questi giorni l'ultimazione dei negoziati tra il Parlamento Europeo e i governi degli Stati UE per l'approntamento delle misure unionali di reazione alla crisi determinata dall'emergenza Covid-19. Alcuni dettagli dell'intesa raggiunta emergono dalle dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Europarlamento, David Sassoli, e apparse su La Repubblica il 15 novembre, a pagina 4, commentati anche qui sull'HuffPost. Secondo il presidente del Parlamento europeo, la ricetta per contrastare la crisi comprenderebbe: (i) il ricorso all'indebitamento tramite l'emissione di Eurobond strutturali (cioè con un sistema di emissione permanente), (ii) il ripensamento del meccanismo europeo di stabilità (o "MES"), che dovrebbe essere gestito direttamente dalle istituzioni europee, (iii) la riforma dei trattati UE per eliminare i diritti di veto in

ogni ambito della politica unionale, posto che, in talune materie (fra cui fiscalità, politica sociale, etc...), le decisioni del Consiglio necessitano del voto unanime degli Stati (tema particolarmente sensibile per quanto già affermato in epoca passata dal Presidente. Tra le righe emergono tre elementi su cui appare opportuno porre enfasi, siccome riferiti alla materia tributaria. E qui avvisiamo subito il nostro caro lettore; ci tocca essere un po' - forse tanto - tecnici. Non ce ne vogliate ma è necessario per entrare bene nella questione così da delinearne i confini. Il primo elemento. L'idea di introdurre una web tax a livello europeo tesa a finanziare parte del Recovery fund, abbandonando ogni progetto domestico. Di quest'argomento ci siamo già occupati ma vogliamo ricordare cos'è e alcuni passaggi principali con alcune ulteriori considerazioni. La web tax, conosciuta in Francia anche come "GAFA Tax" (acronimo di Google, Alphabet, Facebook e Amazon), mira a tassare i redditi dei cc.dd. colossi del web che riescono a lavorare

in Stati diversi da quelli dove hanno una localizzazione fisica. L'idea è quella di rompere il concetto che ha guidato per decenni la tassazione, che avviene solo nel momento in cui c'è una presenza fisica in un dato Stato, presenza data da una società o da un "ufficio operativo" o da un rappresentante che opera per conto del soggetto non residente. Stiamo parlando del concetto di "stabile organizzazione", così noto tra gli esperti della materia. La web tax prevede, in estrema sintesi, la tassazione dei ricavi con un'aliquota bassa, intorno normalmente al 3%. L'Italia è avanti nella sua implementazione, partendo già dal 2018, ma in attesa di divenire effettivamente efficace. Altri Stati europei si stanno attrezzando, come avevamo citato all'epoca. Affianco a tale imposta, l'Italia ha introdotto nel proprio ordinamento fiscale, già dal 1° gennaio 2018, la nozione di "stabile organizzazione digitale" (art. 1, comma 1010, L. 205/2017), ossia, per dirla prosaicamente, la regola che disciplina la presenza "virtuale" rilevante ai fini fiscali sul territorio italiano

quale presupposto per applicare le imposte reddituali. In particolare, si integra il presupposto "fiscale" se un'entità estera possiede una "significativa" e "continuativa" presenza economica in Italia tale da non risultare qui una sua presenza "fisica". Allo stato, però, non constano sufficienti chiarimenti ufficiali capaci di dissipare i macro-dubbi che questa norma solleva in fase di applicazione, tanto da rimanere tuttora (a quasi tre anni di distanza dalla sua introduzione), di fatto, inattuata. Si pensi, per esempio, alla mancanza di criteri puntuali che permettano, prima, di stabilire quando una società non residente abbia una presenza economica "significativa" nel nostro Paese e, poi, di attribuire a tale presenza i redditi da sottoporre a tassazione. Insomma, è sufficiente avere un marketplace virtuale operante con utenti italiani per integrare il presupposto impositivo? E se sì, quante tasse spettano al fisco nostrano? Va bene voler tassare chi sfugge con l'inganno, ma serve avere una regola chiara d'ingaggio. A prescindere da ciò è ormai chiaro che la presenza fisica non sia più così importante per tassare una multinazionale. Il secondo elemento. Nelle parole del presidente

dell'Europarlamento si legge della necessità di porre fine ai c.d. "tax ruling" di cui alcune multinazionali godrebbero in taluni Stati europei. Questo istituto prevede che le imprese multinazionali possano concordare con le autorità di un Paese il trattamento fiscale per un dato periodo di tempo come, ad esempio, concordare le modalità con le quali si definiscono i prezzi di beni e servizi ceduti all'interno del proprio gruppo (il c.d. transfer pricing). Ciò che desta perplessità è una cancellazione trasversale della disciplina dei ruling. Ovverosia, una rimozione radicale di tale istituto ci pare possa determinare incertezze applicative tali da rendere l'investimento nei Paesi, tra cui l'Italia, meno attrattivo. A nostro parere i tax ruling dovrebbero continuare a essere applicati, semmai intercettando soltanto ipotesi che determinino, a livello transnazionale, arbitraggi e competizione fiscale scorretta tra Stati. Insomma, dovrebbero essere contrastati dall'Ue i tax ruling che agevolino la concorrenza fiscale sleale, ma deve essere avvantaggiato un dialogo trasparente e leale tra Contribuenti e Fisco che permetta di sviluppare l'economia dell'Unione europea. Il terzo e ultimo.

Entro il 2026 dovrebbe veder la luce una Tobin Tax unionale - prelievo già teorizzato dal premio Nobel all'economia James Tobin nel 1972. Di questa iniziativa non abbiamo ancora molti dettagli, ma ricordiamo che la Tobin Tax esiste in Italia già dal 2013 (la prima in Europa fu la Francia, nel 2012) e colpisce le transazioni finanziarie (tipicamente, i trasferimenti azionari) con un'aliquota dello 0,2% (o 0,1% nel caso di transazioni in mercati regolamentati). A livello europeo, questo prelievo è presente in molti Stati (oltre a Francia e Italia), tra cui Austria, Belgio, Estonia, Germania, Grecia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. In conclusione, le intenzioni del Legislatore europeo si intrecciano e si devono districare tra - da un lato - un fitto quadro normativo costituito da leggi domestiche, già emanate dai singoli Stati, e - d'altro lato - un quadro economico patologico, che necessita di una rapida somministrazione di cure, rappresentata da celeri ed efficaci provvedimenti legislativi. Se si vuole raggiungere un risultato unitario, il lavoro deve essere di gruppo e la spinta politica che chiede l'Unione Europea appare oggi quanto mai necessaria, onde trattare e affrontare le

tematiche economiche con un sano occhio d'insieme. Il Commissario Gentiloni, d'altronde, al convegno di apertura della **Financecommunity** week del 16 novembre, a oggetto "Finanza e Sistema Paese - Un anno dopo", ha chiarito che l'impegno dei singoli Stati in questo difficile periodo non può tradursi in una forma strisciante delle autarchie nazionali ma deve inserirsi in una dinamica europea. Microsoft potrebbe guadagnare una commissione in caso di acquisto di un prodotto o servizio tramite i link consigliati in questo articolo. ARGOMENTI PER TE

UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/unicredit-mustier-banche-italiane-forti-132311458.html>

UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid Laura Naka Antonelli 16 novembre 2020, 2:23 PM -1 minuto per la lettura "Le banche sono parte della soluzione, le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e giocheranno il loro ruolo". Così l'amministratore delegato di UniCredit, Jean Pierre Mustier, nel corso del suo intervento alla Digital Financecommunity Week, intitolato "Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del ruolo dello stato nell'economia". "L'Italia è il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto", ha tenuto a precisare l'AD francese di UniCredit, al centro di diversi rumor nelle ultime settimane sul ruolo che potrebbe giocare nel dossier Mps. E' stato tuttavia lo stesso Mustier a precisare che UniCredit non ha alcuna intenzione di imbarcarsi in operazioni di M&A. Stando a quanto riportato dall'agenzia di stampa Askanews, Mustier ha fatto anche un grande complimento all'Italia per la

gestione della crisi della pandemia coronavirus COVID-19: "Gli Stati in questa crisi sono estremamente proattivi e stanno facendo un ottimo lavoro in Francia e in Italia, in termini di appropriatezza e velocità degli interventi. Questo va riconosciuto, spesso tendiamo a criticare gli amministratori, ma quello che è stato fatto in Italia è eccezionale (outstanding) su tipologia, ammontare e velocità della reazione". Mustier ha ricordato inoltre che l'Italia sarà un grande beneficiario del piano di rilancio europeo Recovery Fund, ovvero del Next Generaion Eu.

I migliori avvocati 2020 dell'anno. Classifica nomi e studi per cui lavorano

LINK: <https://www.businessonline.it/articoli/i-migliori-avvocati-2020-dell'anno-classifica-nomi-e-studi-per-cui-lavorano.html>

Home Economia e Finanza I migliori avvocati 2020 dell'anno. Classifica nomi e studi per cui lavorano Filippo Troisi, Stefano Simontacchi e Claudia Parzani sul podio dei migliori avvocati 2020. Nomi in top ten e classifica generale Quali sono i migliori avvocati 2020 dell'anno? Stando a quanto emerge dalla classifica di Mag e **Legalcommunity**, sul podio dei migliori avvocati 2020 dell'anno ci sono al primo posto Filippo Troisi dello studio Legance di cui è socio co-fondatore; al secondo posto Stefano Simontacchi di BonelliErede, di cui è presidente; al terzo posto Claudia Parzani di Linklaters, presidente di Allianz Spa. Quali sono i migliori avvocati 2020 dell'anno? Come ormai consuetudine di ogni anno, Mag e **Legalcommunity**, che osserva 50 professionisti di business lawyers giunti alla piena maturità professionale, considerando che oscillano su un'età media 56 anni, ha stilato la classifica 2020 di Avvocato dell'anno. Vediamo quali sono i nomi dei migliori avvocati 2020 e per quali studi lavorano. Migliori avvocati 2020 dell'anno

Classifica nomi migliori avvocati 2020 e studi per cui lavorano Migliori avvocati 2020 dell'anno Rientrare nella classifica dei migliori avvocati italiani del 2020 è decisamente un grande privilegio e orgoglio per tutti i professionisti che si impegnano nella loro professione e soprattutto in questo 2020, anno della pandemia a causa del Covid-19, anno della nuova crisi economica e sociale, anno decisamente funesto. Eppure anche in questo anno, secondo quanto osservato da Mag e **Legalcommunity**, ci sono diversi professionisti che si sono distinti per diversi aspetti ed elementi. La classifica del miglior avvocato dell'anno viene, infatti, stilata non solo per lavoro svolto e reputazione professionale ma anche valutando altri elementi come: capacità di generare business;

Ecco chi sono i migliori avvocati d'affari del 2020

LINK: <https://dirittoeaffari.it/ecco-chi-sono-i-migliori-avvocati-daffari-del-2020/>



Redazione La classifica di «Avvocato dell'anno», stilata da Mag e Legalcommunity. Rientrare nella classifica dei migliori 50 avvocati Italiani in un anno così complicato è un traguardo sicuramente ragguardevole. L'emergenza pandemica ha infatti rappresentato una sfida difficilissima per gli studi legali, sia per le capacità manageriali dei professionisti, che per le loro doti di business man. Soprattutto quest'ultimo dato non è da sottovalutare, in quanto nel 2019 il fatturato degli studi legali d'affari ha toccato quota 2,5 miliardi di euro, in crescita rispetto al 2018 (2,3 miliardi). La classifica di «Avvocato dell'anno», stilata da Mag e Legalcommunity, quest'anno ha più che mai valore. Nella lista rientrano 50 professionisti che hanno raggiunto la piena maturità professionale, con un età media dei protagonisti di 56 anni. Gli aspetti valutati dei legali in questione sono stati la reputazione professionale, la capacità di generare business, la

capacità nelle relazioni, l'apertura all'innovazione e la propensione al campo internazionale. Quest'anno si registra una bassa concentrazione di donne in classifica, con solo il 10% di professioniste. Le cinque avvocate al top sono: Claudia Parzani (che si posiziona sul podio), Stefania Radoccia, managing partner di EY Tax & Law. Sara Biglieri, socia a capo del dipartimento di contenzioso di Dentons. Alberta Figari, partner di Clifford Chance e Laura Orlando, managing partner della sede italiana della law firm Herbert Smith Freehills. In classifica emergono anche dieci quarantenni (che rappresentano ancora la soglia giovanile in Italia) tra cui i più giovani ci sono Gregorio Consoli, socio di Chiomenti (42 anni) e Michele Briamonte, managing partner di Grande Stevens (43 anni). Il podio Al primo posto troviamo Filippo Troisi (55 anni, in foto). Il socio, co-fondatore di Legance, si è distinto per il contributo apportato alla crescita dello studio, che

nel 2019 ha raggiunto i 95 milioni di fatturato. Il suo nome compare alla guida del pool legale che ha assistito Nexi nell'integrazione con Sia e nel dossier Rete Unica che ha seguito per conto di Cdp. Al secondo posto vi è Stefano Simontacchi (50 anni), presidente di Bonelli Erede, studio d'affari che nel 2019 ha confermato la propria leadership di mercato anche grazie alla riuscita del merger voluto e gestito con lo studio Lombardi e Associati. Fiscalista, siede nei consigli di amministrazione di Cordusio Sim e di Rcs. Durante i giorni più duri dell'emergenza Covid, il giurista è stato chiamato da Vittorio Colao a far parte del Comitato di esperti dal governo. Il terzo posto lo occupa Claudia Parzani, managing partner per l'area Western Europe e global business development & marketing partner di Linklaters, presidente di Allianz Spa. Negli anni ha lavorato con grande impegno nella promozione della diversity e dell'affermazione

professionale delle donne.
Un lavoro che si è tradotto
in numerose iniziative e che
anche nel 2020 le è valso
l'inclusione da parte di
HERoes e Yahoo Finance
nella classifica Women Role
Model.

Comin & Partners vince la VI edizione dei **FinanceCommunity** Awards

LINK: <https://www.affaritaliani.it/economia/comin--partners-vince-la-vi-edizione-dei-financecommunity-awards-come-8.html>



Comin & Partners vince la VI edizione dei **FinanceCommunity** Awards. Comin & Partners: premiata come team dell'anno nella categoria "Financial PR" alla VI edizione dei **FinanceCommunity** Awards. Gianluca Comin, Presidente e co-fondatore di Comin & Partners: "Negli ultimi 24 mesi abbiamo compiuto insieme un ulteriore sforzo di investimento sulla comunicazione finanziaria in termini di focus geografico, con l'apertura della nostra sede milanese, e di risorse con competenze specifiche in materia". Comin & Partners, società di consulenza strategica e relazioni istituzionali di Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gianluca Giansante, Lelio Alfonso e Federico Fabretti, ha vinto la sesta edizione dei **FinanceCommunity** Awards come team dell'anno nella categoria "Financial PR". Comin & Partners ha ricevuto l'importante riconoscimento ieri sera dal gruppo **LC** Publishing in

occasione di un evento online alla presenza dei maggiori esperti del settore. "Abbiamo fondato Comin & Partners nel 2014 con l'intento di dare vita ad una società di comunicazione integrata - ha dichiarato Gianluca Comin, Presidente e co-fondatore della società a nome dei cinque soci - "Nonostante molti clienti ci conoscano per queste attività, negli ultimi 24 mesi abbiamo compiuto insieme un ulteriore sforzo di investimento sulla comunicazione finanziaria in termini di focus geografico, con l'apertura della nostra sede milanese, e di risorse con competenze specifiche in materia". Un'expertise, quella della comunicazione finanziaria, maturata da Comin & Partners nei sei anni di storia in cui ha seguito alcune delle più importanti operazioni finanziarie del Paese, fornendo consulenza strategica a diversi player nazionali e internazionali, per un valore, solo nell'ultimo anno, di 3

miliardi di euro, oltre che nella ultradecennale esperienza professionale dei singoli soci. Operazioni straordinarie che si vanno ad aggiungere alla gestione quotidiana della comunicazione finanziaria dei clienti della società. Il riconoscimento va a sommarsi ai numerosi premi ricevuti in questi anni dai partner e dal risultato certificato da Doxa, che nella ricerca External & Media Relations 2019, ha visto Comin & Partners scalare la classifica della notorietà delle società di **c o n s u l e n z a** di comunicazione, passando dall'ottavo al quarto posto, con ottimi risultati rispetto alle performance nelle relazioni con i media. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli](#)

Il private equity si fa in Asia, ora più di ieri - We Wealth

LINK: <https://www.we-wealth.com/it/news/investimenti/outlook-e-previsioni/il-private-equity-si-fa-in-asia-ora-piu-di-ieri/>



Il private equity si fa in Asia, ora più di ieri Salva
Tempo di lettura: 5 min
Tempo di lettura: 5 min
Salva "Asian Private Equity: it's time" è la conferenza che si è tenuta a termine della **financecommunity** week, evento digitale che nell'ultima settimana ha ospitato dirette su temi finanziari Alla tavola rotonda, tra gli altri, hanno partecipato Dario Tossetti, fondatore di Tosetti Value, Lorenza Vincenzi, senior economist di Prometeia, Giacomo Stratta, fondatore di Fenera Sgr e Faris Ayoub fondatore di Cassia L'Asia attrae sempre più investimenti e non per ultimi quelli di private equity. I catalizzatori sono lo sviluppo e una domanda sostenuta da un trend secolare: l'urbanizzazione. L'exit è buono, ma rivolgersi a chi è più esperto è sempre una buona idea Si è tenuta giovedì, a conclusione della **financecommunity** week, la conferenza dal titolo "Asian Private Equity: it's time". Al

centro del dibattito la grande opportunità che il mercato asiatico, in particolare quello cinese, offre in tema di private equity. Riprendendo le parole d'apertura; "L'Asia per noi occidentali è stata sempre percepita come una grande fabbrica individuata nella Cina, poi è divenuta un grande ufficio grazie all'India ma solo ora abbiamo percepito come sia anche un enorme opportunità di investimento". Lo sviluppo asiatico secondo diverse prospettive Dalla demografia alla scolarizzazione, passando per accumulazione di capitale e solidità delle istituzioni l'Asia è una delle poche regioni del mondo a crescere non solo in termini di pil. Paesi come la Cina e la Corea sono già sulla frontiera tecnologica, altre economie meno sviluppate sono comunque in fase di catching-up. La diretta conseguenza è quella illustrata da Lorenza Vincenzi, senior economist

di Prometeia. Delle prime venti economie nella classifica del Global Innovation Index, indice sviluppato dalla Wipo che cattura tutte le variabili di sviluppo, cinque sono asiatiche. In questo scenario, stando ai dati di Prometeia, l'Asia conterà per il 38% del pil mondiale, allungando su Europa e Stati Uniti fermi rispettivamente al 22%. Il megatrend primo è l'urbanizzazione Ciò che sta più di tutti guidando il percorso di crescita dell'Asia è il fenomeno dell'urbanizzazione, a detta di Giacomo Stratta, fondatore di Fenera Sgr. I dati parlano chiaro. Negli ultimi vent'anni sono nate 120 metropoli come San Francisco. Di città così grandi negli Stati Uniti se ne contano solamente dieci. Questa emigrazione di massa ha permesso a molte persone di trovare lavoro e accumulare denaro, con la conseguenza della creazione di una nuova classe sociale media molto

giovane e figlia di una precedente generazione che ha risparmiato tantissimo. I consumi dunque stanno aumentando moltissimo, soprattutto verso beni voluttuari a marginalità e rotazione molto alta. In Cina la spesa in questi beni risulta essere del 30%, mentre più o meno metà dei consumi totali sono online. Dati impressionanti, se si considera che negli Stati Uniti 9 volte su 10 gli acquisti vengono fatti ancora in negozio. Il risultato è oggi la Cina conta il 50% dell'e-commerce mondiale. Dieci anni fa tale quota era irrisoria. LEGGI ANCHE: Ecco la mappa economica per orientarsi nel mondo del 2050 Il private equity in Asia Sviluppo da tutti i punti di vista e aumento fortissimo dei consumi, soprattutto online, gettano le basi a investimenti in private equity molto proficui. Ma, come ha affermato Faris Ayoub fondatore di Cassia, un buon quadro macro non basta: "vent'anni fa le società per lo più si quotavano e non avevano bisogno di capitale private. Oggi invece molte si rivolgono al private equity, e l'exit è reso molto più facile". Bisogna comunque stare attenti a non improvvisare, come sottolinea Dario Tosetti, fondatore del family office

Tosetti Value. "Il mercato asiatico è meno trasparente rispetto ai mercati occidentali. È dunque fondamentale rivolgersi ad esperti" ha commentato Tosetti, che ha evidenziato inoltre come gli investimenti dei family office siano ormai per il 21% in private equity seguendo per lo più una strategia di leveraged buyout in Europa, mentre in Asia vadano di più growth e venture capitalism. Da un punto di vista di opportunità invece secondo Fenera sgr si possono trattenere a livello di paese tre categorie: paesi sviluppati (Giappone, Sud Corea, Singapore, Australia), in via di sviluppo (Cina, India, Thailandia) ed emergenti (Indonesia, Malesia Vietnam, Filippine, Cambogia). I primi sono mercati stabili, con forte liquidità e attività di M&A vivace, dove le opportunità migliori sono in termine di spin-off. I secondi invece sono mercati ad elevatissima crescita dove gli investimenti seguono una strategia growth. I terzi infine sono mercati in cui il mercato del private equity non si è ancora strutturato. Mercato del private equity in Asia per paese. Fonte: Fenera Sgr Lorenzo Magnani

Prelios: Ceo, importante Gacs generi circolo virtuoso di deleveraging in Utp

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=2#1232960219>

MF Dow Jones Prelios: Ceo, importante Gacs generi circolo virtuoso di deleveraging in Utp MILANO (MF-DJ)--"Chiediamo da tempo l'estensione della garanzia pubblica Gacs ai crediti Utp, Unlikely to Pay. Questo e' il mondo in cui andiamo a riportare in bonis le aziende, a salvarle, a sostenere economia reale e occupazione". Lo ha dichiarato Riccardo Serrini, Ceo del Gruppo Prelios, intervenuto oggi alla Digital FinanceCommunity Week 2020. "Nel 2020, l'anno della pandemia, il Gruppo Prelios con il proprio team Utp ha riportato in bonis quasi quattrocento aziende, con orgoglio e con grandissima voglia di fare sempre meglio e continuare in questo processo virtuoso. C'e' un forte elemento di responsabilita' sociale nell'attivita' di portare l'azienda da un momento di difficolta' verso il ritorno in carreggiata. Quello che notiamo in questa fase e' che le categorie piu' critiche ed esposte sono le piccole e medie imprese, con percentuali di scivolamento nel mondo degli Npl piu' elevate rispetto al large corporate". L'amministratore delegato del Gruppo Prelios ritiene

"importante che la Gacs generi un circolo virtuoso di deleveraging anche negli Utp, perche' con gli Npl si e' dimostrata strumento estremamente efficace e innovativo: trovo che sia un ottimo esempio di intervento pubblico, market friendly. Io sono dell'opinione che il pubblico debba intervenire quando il mercato non funziona, o quando fa fatica a ripartire. Il mondo delle cartolarizzazioni pubbliche di Npl era bloccato da nove anni. La Gacs e' stata il catalizzatore per far ripartire questo mercato, aiutando il sistema bancario nel deleveraging di quasi 80 miliardi di euro di Npl, risultato che altrimenti non si sarebbe assolutamente mai potuto raggiungere, attraendo investitori istituzionali da tutto il mondo. A livello europeo, la Gacs e' stata al momento copiata dalla Grecia. Se ne e' discusso molto in diverse sedi, alla Bce e anche in sede Ue, e questo mi fa pensare che verra' utilizzata anche in altri mercati, proprio perche' ha gia' funzionato molto bene: l'Italia in questo caso, come mercato degli Npl, si e' rivelata un modello da seguire". al b

alberto.chimenti@mfdowjon
es.it (fine) MF-DJ NEWS
17/11/2020 14:02</strong

Financecommunity Week. Il parere di IDI Istituto Diplomatico Internazionale

LINK: <https://www.affaritaliani.it/blog/imprese-professioni/financecommunity-week-il-parere-di-idi-istituto-diplomatico-internazionale-706179.html>



Lunedì, 16 novembre 2020
- 11 : 09 : 00

Financecommunity Week. Il parere di IDI Istituto Diplomatico Internazionale "Debito sì, ma non improduttivo". Questa la formula proposta dal Presidente dell'Istituto Diplomatico Internazionale avv. Paolo Giordani, Paolo Brambilla - Trendiest La seconda edizione della **Financecommunity** Week, che ha avuto inizio oggi, organizzata dal gruppo editoriale **LC Publishing**, durerà quattro giorni. I convegni e le tavole rotonde, in modalità digital, toccheranno i temi più caldi e attuali che riguardano la comunità finanziaria. Si parte con una conferenza dal titolo "Finanza e sistema Paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del ruolo dello Stato nell'economia", che vede la partecipazione, tra gli altri, di Paolo Gentiloni, Jean Pierre Mustier, Giuseppe Castagna, Corrado Passera e Fabrizio Palermo. **LC Publishing Group** è il gruppo

editoriale che fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food tramite numerose attività sviluppate nel tempo: i **financecommunity.it** nel 2014, **inhousecommunity.it** nel 2015, **foodcommunity.it** nel 2016 e, rispettivamente nel 2017, 2018 e 2020, i portali internazionali in inglese e **foodcommunitynews.com**, **inhousecommunityUS.com** e **legalcommunity.ch**, oltre alla prima nata nel 2011, **legalcommunity.it**. Istituto Diplomatico Internazionale è un'organizzazione non governativa riconosciuta dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) con lo status consultivo special: favorisce il dialogo tra gli Stati, i popoli e le comunità, promuove lo sviluppo sostenibile, opera per la tutela dei diritti umani e civili e per ridurre le disuguaglianze tra le persone. La cosiddetta

"diplomazia informale" può efficacemente affiancare quella ufficiale nella risoluzione dei problemi. L'Istituto Diplomatico Internazionale ha tra i propri scopi la promozione del dialogo a tutti i livelli e quindi si caratterizza, ove se ne presenti la necessità, come un vero e proprio "forum" per confronti informali, secondo criteri di trasparenza e nel rispetto dei principi-guida del diritto internazionale. In linea con il proprio ruolo, oggi il presidente avv. Paolo Giordani esprime il punto di vista dell'Istituto sui temi trattati dalla **Financecommunity** Week 2020. Debito sì, ma non improduttivo "Debito sì, ma non improduttivo". Questa la formula, secondo il Presidente dell'Istituto Diplomatico Internazionale avv. Paolo Giordani, che dovrebbe guidare l'intervento dello Stato nell'attuale fase di crisi. Intervista all'avv. Paolo Giordani Avv. Paolo Giordani Come la crisi Covid

ha mutato l'idea dell'intervento dello Stato nell'economia? "Lo hanno giustificato anche i liberisti più accaniti. Dinanzi ad una crisi la cui gravità ha precedenti solo in fasi post-belliche, lo Stato deve intervenire e deve indebitarsi". Per fare che cosa? "Questo è appunto il problema. Di sicuro lo Stato non può indebitarsi solo per fare assistenza, bisogna guardare oltre ed investire per la ripresa". Quindi? "Innanzitutto non possiamo escludere l'ingresso dello Stato nel capitale di alcune imprese, purché si tratti di scelte strategiche e di partecipazioni temporanee. Scelte tra l'altro già adottate da altri Paesi dell'Unione Europea. In secondo luogo, la crisi deve essere occasione per trasformare l'attuale giungla fiscale in un sistema più semplificato per sostenere le imprese e divenire promotore di sviluppo. Inoltre, occorrono regole diverse sui fallimenti, cioè più tempo per evitarli; sul credito bancario, si può invece ipotizzare l'introduzione di nuovi parametri di classificazione e gestione del credito deteriorato nonché di dover rinviare l'attuazione delle nuove regole di Basilea IV, non pensate per l'attuale situazione economica colpita dalla pandemia da Covid 19. Come denunciato

dalle banche cooperative europee riunite nell'Eacb, se non vi fosse un rinvio delle nuove regole di Basilea IV, le attuali norme relative ai nuovi standard patrimoniali potrebbero andare a ridurre di oltre 7.000 miliardi di euro la capacità di prestito degli istituti italiani." In termini strategici? "Servono pure nuove strategie alle politiche di rilancio definite dall'Unione per lanciare i programmi di Next Generation Eu; infatti, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, apporterà un sostegno finanziario senza precedenti di 672,5 miliardi di euro in prestiti e sovvenzioni. In ultimo, le aziende dovranno avere una visione diversa, dovranno in qualche modo adattarsi a un scenario completamente diverso, visto che dovranno tener conto di come sono e cambieranno i consumatori, e di come reagiranno i concorrenti. È del tutto evidente che questa pandemia sta portando lo Stato e l'economia su un terreno a noi poco conosciuto. Sarà anche compito dello Stato investire di più in istruzione e formazione come volano della crescita e garanzia di qualità per le future classi dirigenti". IDI Istituto Diplomatico Internazionale Piazza del Biscione 95, 00186 Roma Tel. +39 06 33975582 info@idi-

international.org

Aldo Mazzocco (Generali Real Estate) premiato ai **Financecommunity Awards 2020**

LINK: <https://www.affaritaliani.it/economia/aldo-mazzocco-general-real-estate-premiato-ai-financecommunity-awards-2020-707759.html>



Aldo Mazzocco (Generali Real Estate) premiato ai **Financecommunity Awards 2020** L'AD di Generali Real Estate ha ricevuto il titolo di 'Professional of the Year Real Estate' nel corso dell'evento svoltosi nella serata del 23 novembre. Aldo Mazzocco (Generali Real Estate) premiato ai **Financecommunity Awards 2020** Aldo Mazzocco è stato premiato come 'Professional of the Year Real Estate' nel corso dei **Financecommunity Awards 2020**, evento in web edition svoltosi nella serata del 23 novembre. L'Amministratore Delegato di Generali Real Estate è stato riconosciuto dalla comunità finanziaria come "professionista esperto ma sempre sulla cresta dell'onda e stimato dal mercato, guida con mano sicura il principale investitore di matrice italiana nel settore real estate". Un riconoscimento che, come ha confermato lo stesso Mazzocco, premia 3

anni di grande lavoro alla guida del patrimonio immobiliare del primo gruppo assicurativo italiano, Assicurazioni Generali: "In questi tre anni insieme alla mia squadra di Generali Real Estate abbiamo riorganizzato le proprietà immobiliari del Gruppo. Ora puntiamo a crescere per continuare a competere con i più importanti operatori internazionali del settore". Il premio ad Aldo Mazzocco è stato attribuito da una autorevole giuria che, insieme alla redazione di **Financecommunity.it**, ha individuato le eccellenze del mondo della finanza, dalle banche ai fondi di investimento, dagli asset manager agli advisor che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività. Giunti alla sesta edizione, i **Financecommunity Awards** sono l'annuale evento organizzato da **Financecommunity.it** che punta a dare risalto ai professionisti del settore finanziario e alle eccellenze

che nel corso dell'anno si sono distinte per numero e tipo di operazioni seguite, per il valore dei deal e per le loro peculiarità. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli](#)

Serrini, Prelios: "Estendere Gacs agli utp"

LINK: <http://www.requadro.com/serrini-prelios-estendere-gacs-agli-utp>



Press Release Serrini, Prelios: "Estendere Gacs agli utp" Di Redazione - 17 Novembre 2020 27
Riccardo Serrini, ceo Gruppo Prelios, è intervenuto questa mattina alla tavola rotonda 'Npe nel post Covid: si può uscire dal dilemma tra cessioni e svalutazioni?' organizzata da Chiomenti e Prelios. Con il Ceo Prelios, nel panel anche Gregorio Consoli, partner Chiomenti; Edoardo Ginevra, cfo Banco BPM; Fabrizio Pagani, global head of economics and capital market Strategy Muzinich & Co. Di seguito la dichiarazione di Riccardo Serrini: 'Chiediamo da tempo l'estensione della garanzia pubblica Gacs ai crediti UTP, Unlikely to Pay. Questo è il mondo in cui andiamo a riportare in bonis le aziende, a salvarle, a sostenere economia reale e occupazione'. Lo ha dichiarato Riccardo Serrini, CEO del Gruppo Prelios, intervenuto oggi alla Digital FinanceCommunity Week 2020. 'Nel 2020, l'anno della pandemia, il Gruppo

Prelios con il proprio team UTP ha riportato in bonis quasi quattrocento aziende, con orgoglio e con grandissima voglia di fare sempre meglio e continuare in questo processo virtuoso. C'è un forte elemento di responsabilità sociale nell'attività di portare l'azienda da un momento di difficoltà verso il ritorno in carreggiata. Quello che notiamo in questa fase è che le categorie più critiche ed esposte sono le piccole e medie imprese, con percentuali di scivolamento nel mondo degli NPL più elevate rispetto al large c o r p o r a t e '. L'amministratore delegato del Gruppo Prelios ha aggiunto: 'Ritengo importante che la Gacs generi un circolo virtuoso di deleveraging anche negli UTP, perché con gli NPL si è dimostrata strumento estremamente efficace e innovativo: trovo che sia un ottimo esempio di intervento pubblico, market friendly. Io sono dell'opinione che il pubblico debba intervenire quando il

mercato non funziona, o quando fa fatica a ripartire. Il mondo delle cartolarizzazioni pubbliche di NPL era bloccato da nove anni. La Gacs è stata il catalizzatore per far ripartire questo mercato, aiutando il sistema bancario nel deleveraging di quasi 80 miliardi di euro di NPL, risultato che altrimenti non si sarebbe assolutamente mai potuto raggiungere, attraendo investitori istituzionali da tutto il mondo. A livello europeo, la Gacs è stata al momento 'copiata' dalla Grecia. Se ne è discusso molto in diverse sedi, alla BCE e anche in sede UE, e questo mi fa pensare che verrà utilizzata anche in altri mercati, proprio perché ha già funzionato molto bene: l'Italia in questo caso, come mercato degli NPL, si è rivelata un modello da seguire'.

Covid: Arcuri, federalismo in Sanita' elemento di debolezza

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/covid-arcuri-federalismo-in-sanita--elemento-di-debolezza-nrc_1611202...

Sei in: Home page > Notizie > Economia Covid: Arcuri, federalismo in Sanita' elemento di debolezza (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'Noi siamo uno Stato federalista di fatto. Lo sapevamo, qualche volta facevamo finta di non accorgercene. In questi mesi, considerando che la salute e' una di quelle tematiche sulle quali piu' prende corpo il federalismo, il nostro essere uno Stato federalista di fatto e' diventato evidente a chiunque'. Lo ha dichiarato il commissario per l'Emergenza, Domenico Arcuri, intervenendo alla digital opening conference organizzata da **Financecommunity**, Minima Moralia e Vitale nell'ambito della **Digital Financecommunity** week di **Lc Publishing** Group. 'Il nostro sforzo ha dovuto anche tenere conto dell'organizzazione del nostro Stato - ha aggiunto -. Non siamo ovunque ugualmente attrezzati, ugualmente competitivi'. 'Questo e' un punto di debolezza sul quale forse questa esperienza ci imporra' di ragionare', ha sottolineato. Arcuri ha poi notato che anche sulla

scuola negli ultimi mesi si e' fatto molto di piu' che negli anni precedenti: 'In tre mesi abbiamo comprato, fatto produrre e distribuito 2,4 milioni banchi monoposto, dotazione pari a 12 anni di produzione italiana'. Secondo Arcuri, quindi, negli ultimi 30 anni sia la salute che la scuola non sono stati considerati elementi cruciali su cui investire. Da qui il suo auspicio: 'Negli ultimi 30 anni abbiamo pensato un po' troppo al nostro stato patrimoniale e un po' troppo poco al nostro conto economico. Abbiamo pensato che avevamo troppi debiti e trascurato l'evidenza che non c'e' modo migliore di aumentare i ricavi per pagare i debiti che avevamo ereditato'. 'Vorrei che il mio Paese - ha concluso - cominciasse a pensare di piu' al suo conto economico e continuasse a pensare il giusto al suo stato patrimoniale'. Ppa- (RADIOCOR) 16-11-20 11:45:56 (0309)SAN 5 NNNN

Gruppo Caffo: Brandy Heritage e Grappa Mitica Riserva Mangilli premiati al concorso "Alambicco d'Oro"

LINK: <https://www.horecanews.it/gruppo-caffo-brandy-heritage-e-grappa-mitica-riserva-mangilli-premiati-al-concorso-alambicco-doro/>



Gruppo Caffo: Brandy Heritage e Grappa Mitica Riserva Mangilli premiati al concorso "Alambicco d'Oro". Alla competizione "Alambicco d'Oro", promossa da Anag, sul podio le due distillerie di Gruppo Caffo con una Medaglia Best Gold per brandy Heritage e una Silver a Grappa Mitica Riserva Mangilli. Redazione 2 - 12 Novembre 2020 Si è conclusa la cerimonia di premiazione del prestigioso premio 'Alambicco d'Oro' organizzato da Anag - Associazione Assaggiatori Grappa e Acquaviti, tenutasi rigorosamente online come ormai è di prassi. Ad essere pluripremiato sono entrambe le distillerie appartenenti al Gruppo Caffo 1915: Distilleria F.lli Caffo e Distilleria Mangilli con l'assegnazione a brandy Heritage, una riserva invecchiata dal 1970, della prestigiosa "Medaglia Best Gold" nella categoria brandy e la "Medaglia Silver" a grappa Mitica

Riserva Mangilli nella categoria "Grappa Invecchiata". Per quanto riguarda il brandy Heritage, il premio è stato ritirato da Paolo Raisa Direttore Generale Gruppo Caffo 1915 in collegamento on line durante la cerimonia che ha visto premiare le aziende migliori della Calabria. Raisa, nel ringraziare la giuria, ha portando i saluti della famiglia Caffo e al quale sono andati, in qualità di rappresentante del gruppo, i complimenti degli organizzatori nella persona della presidente Anag Paola Soldi che ha sottolineato il valore della Distilleria F.lli Caffo, l'unica presente nella regione Calabria. Ha così ringraziato Paolo Raisa: "Ricevere il massimo riconoscimento per il brandy Heritage significa avere la conferma che il nostro lavoro è apprezzato per i suoi standard qualitativi importanti. Ai nostri mastri distillatori della Distilleria F.lli Caffo va il premio e i ringraziamenti

per l'impegno nel cercare sempre il meglio. Quella dell'acquavite di vino è una nicchia che va valorizzata: noi ci crediamo fortemente e questo è il risultato". Durante la cerimonia in collegamento on line con le aziende vincitrici della regione Friuli, la premiata nella categoria "Grappa Invecchiata" è stata grappa Mitica Riserva Mangilli. La medaglia è stata virtualmente consegnata nelle mani di Fabrizio Tacchi, Brand Ambassador di Gruppo Caffo 1915 che nel ringraziare l'organizzazione ha voluto sottolineare come la passione per la distillazione sia l'elemento che contraddistingue tutte le aziende del Gruppo Caffo 1915. In particolare, ha voluto sottolineare le qualità della grappa vincitrice: "Grappa Mitica Riserva Mangilli prodotta nella omonima distilleria in Friuli, è il risultato della selezione di vinacce nere e bianche distillate separatamente e

invecchiate lungamente in piccole botti (barrique) per ottenere un prodotto finale eccellente, equilibrato, dalle note morbide e complesse e un tenore alcolico di 50 gradi che rispetta la tradizione locale. Come diciamo noi, cinquanta e non sentirli!". Un palmares ricchissimo quello di Gruppo Caffo 1915 che non smette mai di aggiungere nuovi e interessanti successi. L'autorevole giuria composta da assaggiatori selezionati, ha conferito il massimo riconoscimento all'alta qualità di brandy Heritage, un'acquavite preziosa che nasce da pregiati vini dell'Italia meridionale, distillata ed invecchiata nel sud Italia, un privilegio che le conferisce setosità, profumo seducente e un gusto speciale che racconta tutto il calore del sole e il carattere forte di chi nasce e invecchia in queste terre. brandy Heritage è il degno rappresentante dell'eredità dei distillatori del secolo scorso che ha visto il brandy italiano emergere come protagonista. Una storia autentica che narra del duro e paziente lavoro di uomini esperti di alambicchi di rame. Da sud a nord, Gruppo Caffo 1915 annovera tra i suoi prodotti le eccellenze d'Italia, come Grappa Mitica Riserva Mangilli premiata con la medaglia d'argento nella

sua categoria. Grappa Mitica Riserva Mangilli è il risultato sorprendente della distillazione di selezionate vinacce friulane di Cabernet, Merlot, Refosco, Pinot Grigio, Sauvignon e Friulano. L'antica e sapiente lavorazione aggiunge pregio al profumo e al gusto di questo autentico tesoro delle distillerie Mangilli. Solo attraverso una grande cura nella lavorazione e l'esperienza di chi pratica l'arte della distillazione da generazioni ottiene questi risultati apprezzati dal pubblico e dai professionisti del settore. Gruppo Caffo. Caffo Antica Distilleria produce e distribuisce bevande alcoliche dal 1915. Gruppo Caffo si compone di varie distillerie: la storica e più antica con sede a Limbadi e l'unica distilleria in tutta la Calabria, un vero fiore all'occhiello del gruppo tanto da aggiudicarsi il premio come Miglior Distilleria Italiana 2019 all'Annual Berlin International Spirits Competition, la Distilleria Friulia- Passons Pasian di Prato (Udine) e Mangilli - Cantine e Distillerie - Flumignano di Talmasson (Udine). La costruzione di un'intera filiera produttiva inizia dalla coltivazione delle erbe officinali, ingredienti base dei propri liquori. Vecchio Amaro del Capo fa parte di questa famiglia insieme a un catalogo di

numerose ricette fra liquori, distillati, premiscelati e sciroppi tra cui gli apprezzatissimi Liquorice, l'originale liquore di pura liquirizia calabrese, Limoncino dell'Isola, nato come tributo a Tropea e alla generosità dei frutti di Calabria, Elisir Borsci S. Marzano il più sensuale dei sapori - prodotto nello storico stabilimento Borsci S. Marzano 1870 di Taranto - e l'amaro S. Maria al Monte la cui ricetta segreta è tramandata da cinque generazioni. Tra le specialità del gruppo, la new entry l'amarissimo Petrus Boonekamp, il padre di tutti gli amari, storico marchio olandese, per le sue caratteristiche organolettiche fa parte di una categoria di amari i cosiddetti 'amarissimi' (Magenbitter) molto apprezzati in Germania e in generale in tutto il nord Europa. Con l'acquisizione di Petrus Boonekamp, Gruppo Caffo 1915 conferma la sua vocazione internazionale, rafforzando la sua presenza in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Australia. Il marchio Vecchio Amaro del Capo resta il più amato fra gli italiani e si aggiudica oltre il 33 % di quota di mercato presso la Grande Distribuzione, come dimostra anche il rapido sviluppo nel canale Ho.Re.Ca. (bar,

ristoranti e locali di entertainment). Vecchio Amaro del Capo è un'eccellenza firmata Caffo: la special edition Riserva del Centenario è stata premiata con la Grand Gold Medal al Concorso Mondiale Spirits Selection di Bruxelles, venendo di fatto riconosciuto come il miglior liquore d'erbe al mondo. Il World Grappa Awards 2020 è il riconoscimento conferito alle grappe Mangilli che guadagnano i tre gradini più alti del podio come 'Migliori grappe al mondo' e con il 'Miglior design'. Il 2020 in particolare, è un anno ricco di premi e riconoscimenti che rendono merito al lavoro e all'impegno dell'azienda in ogni aspetto, in particolare, dal punto di vista della produzione. La tonica "Miracle 1638" del Gruppo Caffo 1915 ha ottenuto il Premio di 'Miglior Prodotto al Mondo al Bergamotto' 2020 in occasione dell'ultima edizione del BergaFest a Reggio Calabria. Gruppo Caffo 1915 è stata riconosciuta come eccellenza del Made in Italy insieme alle più prestigiose aziende del panorama nazionale nell'edizione 2020 di 'Save the Brand' e premiata per aver riportato nel Paese storici brand nazionali e internazionali, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio liquoristico

italiano. Altra pioggia di medaglie arrivano dalla competizione internazionale 'SIP Awards International Spirits Competition' 2020, con un totale di cinque medaglie vinte tra Emporia Gin, Petrus Boonekamp e Vecchio Amaro del Capo versione Red Hot premiato con tre medaglie. Vuoi ricevere maggiori informazioni sull'argomento di questo articolo? Compila il form indicando i tuoi dati e ti metteremo in contatto con chi potrà fornirti le informazioni richieste senza alcun impegno da parte tua. Nome e cognome* Numero telefonico* Indirizzo e-mail* Link o titolo di questo articolo* Testo del messaggio*

Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2020/11/24/banca-general-miglior-team-di-wealth-management-del-2020/NDVfMjAyMC0xMS0yNF9UTEI>



Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020 **Finance Community Awards**, alla banca private il riconoscimento dagli addetti ai lavori del settore finanziario e bancario italiano. Pubblicato il 24/11/2020. Ultima modifica il 24/11/2020 alle ore 10:36. Teleborsa. L'approccio olistico nella consulenza patrimoniale di Banca Generali ottiene un nuovo riconoscimento. Ieri sera, la Banca private guidata da Gian Maria Mossa è stata infatti nominata Team dell'Anno nel Wealth Management in occasione dei **Finance Community Awards 2020**. Durante la cerimonia di consegna del premio - tenutasi ieri sera in formato digitale - il responsabile del Wealth Management di Banca Generali Franco Dentella ha dichiarato: "Siamo felici di un riconoscimento che ricompensa il nostro impegno per mettere costantemente a disposizione della nostra rete di professionisti il meglio dei servizi di wealth

management per la consulenza patrimoniale alle famiglie. La particolare situazione che stiamo vivendo in questo 2020 evidenzia come sia fondamentale adottare un approccio olistico nelle sfide di pianificazione patrimoniale. Per questo motivo abbiamo lavorato e continueremo a farlo per integrare nella nostra piattaforma di consulenza evoluta BG Personal Advisory il meglio dell'offerta finanziaria e non finanziaria presente sul mercato". A guidare la scelta degli iscritti alla **community di financecommunity.it** è stata la completezza della piattaforma proprietaria di Banca Generali - BG Personal Advisory. Oggi, infatti, i duemila private banker e wealth advisor della Banca private hanno a disposizione uno strumento senza eguali sul mercato che consente l'ottimizzazione del patrimonio finanziario e non finanziario della clientela. Accanto alle tradizionali

soluzioni di investimento, Banca Generali ha infatti costruito una architettura aperta d'offerta che integra all'interno dell'ecosistema digitale le peculiarità da partner nel campo del real estate, del corporate finance, e dell'art advisory. Una gamma di soluzioni che sta contribuendo anche a rafforzare la crescita delle masse: allo scorso 30 settembre, infatti, Banca Generali amministrava 5,4 miliardi di euro sotto consulenza evoluta, in crescita del 22% rispetto allo scorso anno. Per Banca Generali, quello di miglior Team dell'Anno nel Wealth Management 2020, non è il primo riconoscimento. La Banca private era stata votata nel 2019 come Team dell'Anno del Private Banking, mentre nel 2016 l'amministratore delegato Gian Maria Mossa era stato eletto come Miglior CEO italiano. Titoli Trattati: Banca Generali

Mustier, delegato UniCredit, elogia le banche italiane: sono forti

LINK: <https://www.tecnoandroid.it/2020/11/17/mustier-delegato-unicredit-elogia-le-banche-italiane-sono-forti-825066>

Mustier, delegato UniCredit, elogia le banche italiane: sono forti Jean Pierre Mustier di UniCredit, ha presenziato alla Digital **Financecommunity** Week, un evento importante per la finanza. Durante il suo intervento, ha elogiato l'Italia per la gestione dell'emergenza pandemia. Da Gilda Fabiano - 17 Novembre 2020 UniCredit è la seconda banca italiana per patrimonio gestito. Ha la sede a Milano, oltre 26 milioni di clienti e ben 80.000 dipendenti. In questi giorni si sta tenendo la Digital **Financecommunity** Week, un evento che vede le principali figure del settore finanza, riunite in conferenze e incontri. La ragione per cui è digitale, naturalmente quest'anno è la pandemia. Ad ogni modo tra i partecipanti era presente anche Jean Pierre Mustier, spendendo delle splendide parole per l'Italia. Vediamo nel dettaglio cosa ha dichiarato. UniCredit, ecco le dichiarazioni di Mustier sull'Italia Per chi non lo sapesse, Jean Pierre Mustier è l'amministratore delegato di UniCredit e ha presenziato all'evento con un intervento dal nome: "Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi

Covid ha mutato l'idea del ruolo dello stato nell'economia". Ha speso splendide parole per l'Italia, ecco cosa ha detto: "Le banche sono parte della soluzione, le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e giocheranno il loro ruolo. L'Italia è il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto" Inoltre, l'agenzia di stampa Askanews ha riportato le sue dichiarazioni relative al Covid-19 e al modo in cui l'Italia sta gestendo l'emergenza, con le seguenti parole: "Gli Stati in questa crisi sono estremamente proattivi e stanno facendo un ottimo lavoro in Francia e in Italia, in termini di appropriatezza e velocità degli interventi. Questo va riconosciuto, spesso tendiamo a criticare gli amministratori, ma quello che è stato fatto in Italia è eccezionale (outstanding) su tipologia, ammontare e velocità della reazione".

Covid: Castagna, in seconda ondata l'economia sta tenendo botta

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/covid-castagna-in-seconda-ondata-l-economia-sta-tenendo-botta-nRC_1611...

Covid: Castagna, in seconda ondata l'economia sta tenendo botta (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'Dal punto di vista economico la seconda fase e' molto migliore della prima. Noi vediamo un'economia che sta tenendo botta, che ce la sta facendo, le imprese stanno continuando a produrre'. Lo ha dichiarato l'a.d. di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, nel corso della digital opening conference organizzata da **Financecommunity**, Minima Moralia e Vitale nell'ambito della **Digital Financecommunity** week di **Lc Publishing Group**. Castagna ha notato che nel primo lockdown 'era chiuso tutto, mentre ora solo alcune attivita'. 'Le nostre imprese, che sono molto orientate all'export - ha concluso - si preoccupano piu' sui problemi del contesto internazionale che su quelli di capacita' produttiva'. Ppa - (RADIOCOR) 16-11-20 10:29:57 (0241)SAN 5 NNNN

Aldo Mazzocco premiato come 'Professional of the Year Real Estate' ai **Financecommunity** Awards 2020

LINK: <https://finanza.lastampa.it/News/2020/11/24/aldo-mazzocco-premiato-come-professional-of-the-year-real-estate-ai-financecommunity-awards-2020...>



Aldo Mazzocco premiato come 'Professional of the Year Real Estate' ai **Financecommunity** Awards 2020. Pubblicato il 24/11/2020. Ultima modifica il 24/11/2020 alle ore 10:00. Teleborsa. Aldo Mazzocco è stato premiato come 'Professional of the Year Real Estate' nel corso dei **Financecommunity** Awards 2020, evento in web edition svoltosi nella serata del 23 novembre. L'Amministratore Delegato di Generali Real Estate è stato riconosciuto dalla comunità finanziaria come "professionista esperto ma sempre sulla cresta dell'onda e stimato dal mercato, guida con mano sicura il principale investitore di matrice italiana nel settore real estate". Un riconoscimento che, come ha confermato lo stesso Mazzocco, premia 3 anni di grande lavoro alla guida del patrimonio immobiliare del primo gruppo assicurativo italiano, Assicurazioni Generali: "In questi tre anni insieme alla

mia squadra di Generali Real Estate abbiamo riorganizzato le proprietà immobiliari del Gruppo. Ora puntiamo a crescere per continuare a competere con i più importanti operatori internazionali del settore". Il premio ad Aldo Mazzocco è stato attribuito da una autorevole giuria che, insieme alla redazione di **Financecommunity**.it, ha individuato le eccellenze del mondo della finanza, dalle banche ai fondi di investimento, dagli asset manager agli advisor che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività. Giunti alla sesta edizione, i **Financecommunity** Awards sono l'annuale evento organizzato da **Financecommunity**.it che punta a dare risalto ai professionisti del settore finanziario e alle eccellenze che nel corso dell'anno si sono distinte per numero e tipo di operazioni seguite, per il valore dei deal e per le loro peculiarità.

Banche: Castagna, Europa modifichi norme su crediti deteriorati

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/banche-castagna-europa-modifichi-norme-su-crediti-deteriorati-nRC_1611...

Banche: Castagna, Europa modifichi norme su crediti deteriorati (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'A livello europeo vediamo che a breve le possibilità di considerare un credito non performing si restringono invece di allargarsi, come sarebbe normale in un periodo di crisi'. Lo ha dichiarato l'a.d. di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, nel corso della digital opening conference organizzata da Financecommunity, Minima Moralia e Vitale nell'ambito della Digital Financecommunity week di Lc Publishing Group. Castagna si è riferito in particolare alla nuova definizione di default, 'in base alla quale se un'azienda è in ritardo di 500 euro per 90 giorni, o un privato di 100 euro, va considerata in default', e al calendar provisioning. 'Bisogna assolutamente che si intervenga su queste regole che impediscono alle banche di fare il loro mestiere - ha aggiunto -. Sono misure che da parte dell'Europa ci aspettiamo'. 'Bisognerebbe concentrarsi molto su queste misure - ha proseguito Castagna -, servono interventi politici che facciano capire che in

un momento di difficoltà', come nella prima fase della pandemia, serve un momento di stallo per evitare che il problema si concretizzi'. Soprattutto considerando che la seconda ondata 'è altrettanto complessa'. Ppa- (RADIOCOR) 16-11-20 10:20:01 (0237) 5 NNNN

UniCredit: Mustier, oggi bilancio migliore di sempre per solidita'

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/unicredit-mustier-oggi-bilancio-migliore-di-sempre-per-solidita--nRC_1...

UniCredit: Mustier, oggi bilancio migliore di sempre per solidita' Banche in Italia sono forti, svolgeranno loro ruolo (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'A UniCredit abbiamo il miglior bilancio di sempre in termini di solidita' patrimoniale'. Lo ha dichiarato l'a.d. di UniCredit, Jean Pierre Mustier, intervenendo alla Digital Opening Conference, organizzata da Financecommunity con Minima Moralia e Vitale. Mustier ha notato inoltre che, nel contesto della crisi Covid, 'le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e svolgeranno il loro ruolo'. Il banchiere ha poi ribadito il suo giudizio positivo sugli interventi realizzati dai governi, sia in Italia che a livello europeo. Ppa- (RADIOCOR) 16-11-20 10:07:22 (0228) 5 NNNN

UniCredit: Mustier, mio passaporto francese ma mio cuore e' in Italia

LINK: <https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/unicredit-mustier-mio-passaporto-francese-ma-mio-cuore-e--in-italia-nR...>

UniCredit: Mustier, mio passaporto francese ma mio cuore e' in Italia (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'L'Italia e' il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto'. Lo ha dichiarato l'a.d. di UniCredit, Jean Pierre Mustier, parlando delle differenze tra gli interventi pubblici effettuati in Italia e in Francia di fronte alla crisi Covid. Mustier e' intervenuto alla Digital Opening Conference, organizzata da **Financecommunity** con Minima Moralia e Vitale dal titolo 'Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del ruolo dello stato nell'economia". Ppa-(RADIOCOR) 16-11-20 10:04:03 (0223) 5 NNNN

Covid: Arcuri, seconda ondata impetuosa e in parte inaspettata

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/covid-arcuri-seconda-onda-impetuosa-e-in-parte-inaspettata-nRC_1611...

Covid: Arcuri, seconda ondata impetuosa e in parte inaspettata (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 nov - 'Quando sono arrivato eravamo il secondo paese al mondo per numero di contagiati nonostante una popolazione relativa rispetto ad altre nazioni. Oggi siamo il decimo paese al mondo nonostante l'impetuosa e in parte inaspettata recrudescenza della pandemia in queste ultime settimane'. Lo ha dichiarato il commissario per l'Emergenza, Domenico Arcuri, intervenendo alla digital opening conference organizzata da Financecommunity, Minima Moralia e Vitale nell'ambito della Digital Financecommunity week di Lc Publishing Group. Il confronto tra queste due situazioni, ha aggiunto, 'ci da' la cifra di come il nostro Paese, anzitutto i cittadini, hanno reagito a questa pandemia'. Ppa - (RADIOCOR) 16-11-20 11:34:08 (0295)SAN 5 NNNN

Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/finanza/banca-general-miglior-team-di-wealth-management-del-2020-45_2020-11-24_TLB.htm...



Banca Generali miglior team di Wealth Management del 2020 (Teleborsa) - L'approccio olistico nella consulenza patrimoniale di Banca Generali ottiene un nuovo riconoscimento. Ieri sera, la Banca private guidata da Gian Maria Mossa è stata infatti nominata Team dell'Anno nel Wealth Management in occasione dei **Finance Community Awards 2020**. Durante la cerimonia di consegna del premio - tenutasi ieri sera in formato digitale - il responsabile del Wealth Management di Banca Generali Franco Dentella ha dichiarato: "Siamo felici di un riconoscimento che ricompensa il nostro impegno per mettere costantemente a disposizione della nostra rete di professionisti il meglio dei servizi di wealth management per la consulenza patrimoniale alle famiglie. La particolare situazione che stiamo vivendo in questo 2020 evidenzia come sia fondamentale adottare un

approccio olistico nelle sfide di pianificazione patrimoniale. Per questo motivo abbiamo lavorato e continueremo a farlo per integrare nella nostra piattaforma di consulenza evoluta BG Personal Advisory il meglio dell'offerta finanziaria e non finanziaria presente sul mercato". A guidare la scelta degli iscritti alla **community di financecommunity.it** è stata la completezza della piattaforma proprietaria di Banca Generali - BG Personal Advisory. Oggi, infatti, i duemila private banker e wealth advisor della Banca private hanno a disposizione uno strumento senza eguali sul mercato che consente l'ottimizzazione del patrimonio finanziario e non finanziario della clientela. Accanto alle tradizionali soluzioni di investimento, Banca Generali ha infatti costruito una architettura aperta d'offerta che integra all'interno dell'ecosistema digitale le peculiarità da partner nel campo del real

estate, del corporate finance, e dell'art advisory. Una gamma di soluzioni che sta contribuendo anche a rafforzare la crescita delle masse: allo scorso 30 settembre, infatti, Banca Generali amministrava 5,4 miliardi di euro sotto consulenza evoluta, in crescita del 22% rispetto allo scorso anno. Per Banca Generali, quello di miglior Team dell'Anno nel Wealth Management 2020, non è il primo riconoscimento. La Banca private era stata votata nel 2019 come Team dell'Anno del Private Banking, mentre nel 2016 l'amministratore delegato Gian Maria Mossa era stato eletto come Miglior CEO italiano. (Teleborsa) 24-11-2020 10:36

UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid

LINK: <https://www.borse.it/articolo/ultime-notizie/UniCredit-Mustier-banche-italiane-forti-Italia-paese-a-cui-appartiene-mio-cuore-E-fa-compliment...>

UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid Oggi, 14:23 di Laura Naka Antonelli "Le banche sono parte della soluzione, le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e giocheranno il loro ruolo". Così l'amministratore delegato di UniCredit, Jean Pierre Mustier, nel corso del suo intervento alla Digital **Financecommunity** Week, intitolato "Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del ruolo dello stato nell'economia". "L'Italia è il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto", ha tenuto a precisare l'AD francese di UniCredit, al centro di diversi rumor nelle ultime settimane sul ruolo che potrebbe giocare nel dossier Mps. E' stato tuttavia lo stesso Mustier a precisare che UniCredit non ha alcuna intenzione di imbarcarsi in operazioni di M&A. Stando a quanto riportato dall'agenzia di stampa Askanews, Mustier ha fatto anche un grande complimento all'Italia per la gestione della crisi della pandemia coronavirus

COVID-19: "Gli Stati in questa crisi sono estremamente proattivi e stanno facendo un ottimo lavoro in Francia e in Italia, in termini di appropriatezza e velocità degli interventi. Questo va riconosciuto, spesso tendiamo a criticare gli amministratori, ma quello che è stato fatto in Italia è eccezionale (outstanding) su tipologia, ammontare e velocità della reazione". Mustier ha ricordato inoltre che l'Italia sarà un grande beneficiario del piano di rilancio europeo Recovery Fund, ovvero del Next Generaion Eu. Fonte: Finanza.com

UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid

LINK: <https://www.finanzaonline.com/notizie/unicredit-mustier-banche-italiane-forti-italia-paese-a-cui-appartiene-mio-cuore-e-fa-complimenti-a-rom...>



UniCredit, Mustier: banche italiane forti, Italia paese a cui appartiene mio cuore'. E fa complimenti a Roma per gestione Covid 16/11/2020 14:23 di Laura Naka Antonelli "Le banche sono parte della soluzione, le banche in Italia sono forti, possono sostenere l'economia e giocheranno il loro ruolo". Così l'amministratore delegato di UniCredit, Jean Pierre Mustier, nel corso del suo intervento alla Digital Financecommunity Week, intitolato "Finanza e sistema paese un anno dopo. Come la crisi Covid ha mutato l'idea del ruolo dello stato nell'economia". "L'Italia è il paese a cui appartiene il mio cuore, la Francia quello di cui ho il passaporto", ha tenuto a precisare l'AD francese di UniCredit, al centro di diversi rumor nelle ultime settimane sul ruolo che potrebbe giocare nel dossier Mps. E' stato tuttavia lo stesso Mustier a precisare che UniCredit non ha alcuna intenzione di

imbarcarsi in operazioni di M&A. Stando a quanto riportato dall'agenzia di stampa Askanews, Mustier ha fatto anche un grande complimento all'Italia per la gestione della crisi della pandemia coronavirus COVID-19: "Gli Stati in questa crisi sono estremamente proattivi e stanno facendo un ottimo lavoro in Francia e in Italia, in termini di appropriatezza e velocità degli interventi. Questo va riconosciuto, spesso tendiamo a criticare gli amministratori, ma quello che è stato fatto in Italia è eccezionale (outstanding) su tipologia, ammontare e velocità della reazione". Mustier ha ricordato inoltre che l'Italia sarà un grande beneficiario del piano di rilancio europeo Recovery Fund, ovvero del Next Generaion Eu.

Aldo Mazzocco premiato come 'Professional of the Year Real Estate' ai **Financecommunity** Awards 2020

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/news/aldo_mazzocco_premiato_come_professional_of_the_year_real_estate_ai_financecommunity_awards_2020-5...



Aldo Mazzocco premiato come 'Professional of the Year Real Estate' ai **Financecommunity** Awards 2020 Martedì 24 Novembre 2020 (Teleborsa) - Aldo Mazzocco è stato premiato come 'Professional of the Year Real Estate' nel corso dei **Financecommunity** Awards 2020, evento in web edition svoltosi nella serata del 23 novembre. L'Amministratore Delegato di Generali Real Estate è stato riconosciuto dalla comunità finanziaria come "professionista esperto ma sempre sulla cresta dell'onda e stimato dal mercato, guida con mano sicura il principale investitore di matrice italiana nel settore real estate". Un riconoscimento che, come ha confermato lo stesso Mazzocco, premia 3 anni di grande lavoro alla guida del patrimonio immobiliare del primo gruppo assicurativo italiano, Assicurazioni Generali: "In questi tre anni insieme alla mia squadra di Generali Real Estate abbiamo

riorganizzato le proprietà immobiliari del Gruppo. Ora puntiamo a crescere per continuare a competere con i più importanti operatori internazionali del settore". Il premio ad Aldo Mazzocco è stato attribuito da una autorevole giuria che, insieme alla redazione di **Financecommunity.it**, ha individuato le eccellenze del mondo della finanza, dalle banche ai fondi di investimento, dagli asset manager agli advisor che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività. Giunti alla sesta edizione, i **Financecommunity** Awards sono l'annuale evento organizzato da **Financecommunity.it** che punta a dare risalto ai professionisti del settore finanziario e alle eccellenze che nel corso dell'anno si sono distinte per numero e tipo di operazioni seguite, per il valore dei deal e per le loro peculiarità. © RIPRODUZIONE RISERVATA